



# Comune di Coccaglio

## Provincia di Brescia



# Piano comunale per gli interventi e i servizi sociali triennio 2016/2019

Approvato con delibera C.C. n.4 del 28/04/2016



### INDICE

Premessa	pag. 4
Normativa	pag. 5
Obiettivi delle politiche sociali	pag. 7
Destinatari delle prestazioni	pag. 7
Pianificazione e gestione dei servizi ed interventi sociali	pag. 8
Segretariato sociale e servizio sociale professionale	pag. 9
Progetto individualizzato	pag.10
Facciamoci Rete	pag.10
Disciplina economica per l'accesso ai contributi e ai servizi: l'ISEE	pag. 11
<b>AREA ANZIANI – SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA'</b>	pag. 12
• Servizio di assistenza domiciliare (SAD)	pag. 12
• Servizio Pasti	pag. 13
• Servizio lavanderia	pag. 13
• Servizio telesoccorso	pag. 13
• Servizio trasporto	pag. 14
• Contributi economici per migliorie abitative	pag. 15
• Progetto sicurezza anziani	pag. 15
Contributi per le famiglie disponibili a mantenere l'anziano non autosufficiente nel proprio contesto	pag. 17
Area socializzazione	pag. 18
<b>AREA ANZIANI – SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI E RESIDENZIALI</b>	pag. 18
• Centro diurno integrato (C.D.I.)	pag. 18
• Mini alloggi protetti (M.A.P.)	pag. 19
• Residenza sanitaria assistenziale (R.S.A.)	pag. 19
<b>AREA DISABILITA' – SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA'</b>	pag. 21
• Assistenza educativa scolastica	pag. 21
• Tavolo rotondo	pag. 22
• Attività di socializzazione	pag. 22
• Servizio di assistenza domiciliare educativa disabili	pag. 22
• Servizio inserimento lavorativo S.P.A.L.	pag. 23
<b>AREA DISABILITA' - SERVIZI DIURNI</b>	pag. 24
• Servizi di formazione all'autonomia (S.F.A.)	pag. 24
• Centri socio educativi (C.S.E.)	pag. 24
• Centri diurni disabili (C.D.D.)	pag. 25
SERVIZI RESIDENZIALI	pag. 26



## Piano Comunale per gli Interventi e i Servizi Sociali 2016/2019

• Residenze sanitario assistenziali per disabili (R.S.D.)	pag. 26
• Comunità socio sanitario per disabili (C.S.S)	pag. 26
• Comunità alloggio per disabili (C.A.D.)	pag. 26
<b>AREA INCLUSIONE E DISAGIO SOCIALE</b>	pag. 27
<b>INTERVENTI DI CARATTERE ECONOMICO</b>	pag. 28
• 1.1. Tipologie di contributi economici	pag. 29
• Contributo rimborso spese sanitarie	pag. 30
• Bandi per l'erogazione di buoni lavoro	pag. 31
• Caritas / Dispensa Sociale	pag. 31
<b>INTERVENTI RELATIVI AL DISAGIO ADULTO</b>	pag. 32
• Alloggi di edilizia residenziale pubblica	pag. 32
• Progetto casa accoglienza distrettuale	pag. 32
• Fondo Sfratti	pag. 32
• Fondo Sfratti Associazioni	pag. 33
<b>AREA POLITICHE FAMILIARI MINORI E FAMIGLIA</b>	pag. 34
• Tutela minori	pag. 34
• Affidamento familiare	pag. 34
• Servizio di assistenza domiciliare educativa minori (S.A.D.E.)	pag. 35
<b>ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE</b>	pag. 36
• Grest estivo	pag. 36
• Cantera	pag. 36
• Altre attività di socializzazione	pag. 37
• Comunità alloggio (C.A.) Centri di Pronto Intervento per minori (C.P.I.)	pag. 38
Contributi per l'acquisto dei pannolini lavabili	pag. 39
<b>AREA POLITICHE GIOVANILI</b>	pag. 40
• Tavolo Tecnico di coordinamento delle attività giovanili	pag. 40
• Centro Giovani	pag. 41
• Informagiovani	pag. 42
• Educativa di strada	pag. 43
<b>ALLEGATI</b>	
ALLEGATO 1 – domanda di accesso al beneficio	pag. 44
ALLEGATO 2 – Modulistica per situazioni di sfratto esecutivo	pag. 54



## Piano comunale per gli interventi e i servizi sociali

### PREMESSA

Il presente piano socio assistenziale ha lo scopo di illustrare i servizi offerti dal comune al fine di ridurre le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizione di non autonomia (legge 328/2000) secondo i principi di prossimità, sussidiarietà ed uguaglianza nel rispetto delle leggi e regolamenti vigenti.

Le politiche sociali oggi sono in fase di rapida trasformazione, si modificano velocemente i bisogni e con essi si modificano le tipologie di interventi dovuti all'aumento della domanda dei servizi per la tutela delle fasce deboli, l'invecchiamento della popolazione e l'aumento di situazioni di nuova povertà, indubbiamente la grave situazione economica generale, le severe leggi di contenimento della spesa pubblica, e la decurtazione dei trasferimenti statali non ci aiutano nel compito di mantenere elevato il livello di intervento ma la nostra attenzione è massima per dare risposte precise ed immediate..

In tempo di risorse essenziali la nostra attenzione è quella:

-di integrare le fonti di entrata comunali con altre entrate sovra comunali partecipando a bandi regionale e a quelli delle fondazioni ed intensificando la collaborazione con l'ufficio di piano. Questa collaborazione ha portato ad omogeneizzare gli interventi e le tariffe facendo sì che non esistano più quelle grandi differenze tra comuni;

- razionalizzare gli interventi valutando in modo accurato le necessità e verificare l'effettivo stato di bisogno dei richiedenti, in questo dovrebbe aiutarci il nuovo ISEE, non appena saremo in grado di utilizzarlo appieno, visto le enormi difficoltà incontrate anche dai CAF nella raccolta dei dati, .

Al fine di mantenere, come già sottolineato, elevata la qualità e quantità degli interventi dando risposta al maggior numero di utenti possibile.

A tal fine si proseguono le sinergie tra servizi istituzionali da un lato e il privato sociale e il volontariato dall'altro e dove possibile si intensificano considerando assolutamente indispensabile ed irrinunciabile il supporto di questi ultimi.

Concludo facendo i miei sinceri ringraziamenti all'Assistente Sociale per la sua competenza, e all'area servizi sociali che quotidianamente contribuiscono all'alta qualità dei nostri servizi, ai volontari per il loro prezioso e irrinunciabile contributo e alle fondazioni.



### NORMATIVA

La Legge Quadro n.328 dell'8/11/2000 "*Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" ha rappresentato un punto di svolta e di cambiamento nell'ambito dei servizi sociali. Da quel momento i Servizi Sociali non sono stati più considerati come un sistema settoriale e frammentato bensì come un sistema coordinato di opportunità, interventi e servizi che attengono non solo al comparto sociale, ma in particolare alle politiche sociali, intese come un sistema integrato in cui ogni attore (istituzionale e non, pubblico o privato) ha propri ruoli e responsabilità che devono interagire in uno spirito di "sussidiarietà".

La Legge Regionale n.3/2008 "*Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario*" prosegue il lavoro iniziato con la Legge 328/2000. Punto focale della legge regionale 3/2008 è la realizzazione di un processo di maggior personalizzazione dell'assistenza sanitaria e socio sanitaria. In particolar modo la persona/utente/paziente deve essere considerata nella sua globalità con i propri bisogni e le proprie risorse. Le finalità della legge 3/2008 rimandano alla trasparenza, all'efficacia, alla qualità, all'esigibilità (della cura), all'accesso alle informazioni e alla partecipazione.

Partendo da questo punto di vista il *Piano comunale per gli interventi e i servizi sociali* diventa un importante strumento di programmazione all'interno del quale definire finalità e obiettivi che si intendono perseguire, metodologie e strategie di intervento, criteri generali per l'erogazione delle risorse economiche disponibili e per definire le loro modalità di utilizzo.

Il Piano deve necessariamente far riferimento al *Piano di Zona distrettuale 2015-2017* definito ed approvato dal Distretto n.7 Oglio Ovest ratificato in data 21/4/2015 dall'Assemblea dei Sindaci che definisce obiettivi e strategie distrettuali al fine di omogeneizzare gli interventi degli 11 comuni afferenti al distretto.

Oltre alla due leggi sopracitate viene rilevato come fondamentale citare ulteriori riferimenti normativi fondamentali per la gestione dei servizi sociali qui sotto riportati:

#### NORMATIVA NAZIONALE:

- D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382";
- D.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 59/97";
- D.lgs. 31 marzo 1998 n.109 "Definizione di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, a norma dell'art. 59, comma 51, della legge 27 dicembre 1997 n. 449";
- D.lgs. 3 maggio 2000 n. 130 "Disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs 31 marzo 1998 n. 109 in materia di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate";
- D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n.159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente" e il Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 novembre 2014 "Approvazione del modello tipo della Dichiarazione Sostitutiva Unica a fini ISEE, dell'attestazione, nonché delle relative istruzioni per la compilazione ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159";
- D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- Legge 8 novembre 2000 n.328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.



### **NORMATIVA REGIONALE:**

- Legge Regionale 7 gennaio 1986 n.1 "Riorganizzazione e programmazione dei Servizi Socio Assistenziali della Regione Lombardia";
- Legge Regionale 6 dicembre 1999 n.23 "Politiche regionali per la famiglia" (così come modificata dalle leggi regionali 19/2000 e 3/2001);
- Legge Regionale 5 gennaio 2000 n.1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.lgs. 31 marzo 1998 n.112";
- Legge Regionale 14 gennaio 2000 n.2 "Modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative inerenti l'assetto istituzionale, gli strumenti finanziari e le procedure organizzative della Regione".

### **NORMATIVA SPECIFICA DI SETTORE:**

- Legge 5 febbraio 1992 n.104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- Legge 21 maggio 1998 n.162 "Modifiche alla L. 5 febbraio 1992 n.104, concernenti misure di sostegno in favore di persone con handicap grave";
- Legge 28 marzo 2001 n.149 Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante «Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori», nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile;
- Legge 12 marzo 1999 n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- Legge 23 dicembre 2000 n.388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato: articolo 81 Interventi in materia di solidarietà sociale";
- Legge 4 maggio 1983 n.184 "Diritto del minore ad un famiglia";
- Legge 28 agosto 1997 n.285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- D.P.R. 9 ottobre 1990 n.309 "Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza";
- Legge 18 febbraio 1999 n.45 "Disposizioni per il Fondo Nazionale di intervento per la lotta alla droga e in materia di personale dei Servizi per le tossicodipendenze";
- Legge 6 marzo 1998 n.40 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- D.lgs. 25 luglio 1998 n.286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- Legge 30 luglio 2002 n.189 "Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo";
- Legge 11 agosto 1991 n. 266 "Legge quadro sul volontariato";
- Legge Regionale 24 luglio 1993 n. 22 "Legge regionale sul volontariato" servizio civile nazionale:
- Legge 6 Marzo 2001, n.64 "Istituzione del servizio civile nazionale";
- Decreto legislativo 5 Aprile 2002, n°77;
- Circolare 29 Novembre 2002, n.31550/III/2.16;
- Legge Regionale 3 gennaio 2006 n.2 "Servizio civile in Lombardia"; edilizia residenziale pubblica:
- Regolamento Regionale 10 febbraio 2004 n.1 "Criteri generali per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (art. 3, comma 41, lett. m) L. R. 1/2000).



### **OBIETTIVI DELLE POLITICHE SOCIALI**

L'obiettivo prioritario degli interventi di politica sociale di ogni ente locale è quello di valorizzare le risorse presenti nella comunità locale favorendo in questo modo il raggiungimento da parte di ogni cittadino di uno stato di benessere, inteso come stato di salute fisica, psichica e sociale, attraverso:

- il riconoscimento della centralità della famiglia intesa come risorsa fondamentale della società;
- la condivisione del modello di rete del lavoro sociale che privilegia l'integrazione e la collaborazione con diverse istituzioni sia pubbliche (ASST, scuole, ecc.) che private (volontariato, privato sociale, ecc.)

L'obiettivo deve essere raggiunto perseguendo le finalità presenti nella Legge Quadro 328/2000 e nella Legge regionale 3/2008 ed, in particolare:

- assicurare alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- promuovere interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione;
- prevenire, eliminare o ridurre, le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli artt. 1-2 e 38 della Costituzione della Repubblica;
- assicurare la dignità della persona, la libertà di scelta, la personalizzazione delle prestazioni, la sussidiarietà verticale ed orizzontale, la valorizzazione della famiglia, la solidarietà, l'efficacia delle prestazioni.

Sono obiettivi dell'Ente locale anche:

- garantire un facile accesso alle strutture e ai servizi rivolgendo a tutti i cittadini un'eguaglianza di trattamento pur nella specificità delle esigenze;
- favorire la permanenza dell'individuo all'interno del proprio nucleo familiare fornendo adeguati supporti;
- tutelare e sostenere i soggetti non autosufficienti privi di una rete idonea ad occuparsi delle loro necessità.

### **DESTINATARI DELLE PRESTAZIONI**

In riferimento alla normativa regionale e nazionale (L.R. 1/86; L.R. 1/2000; L.328/2000; L.R. 3/2008) sono destinatari dei servizi socio assistenziali del Comune, nei soli limiti derivanti dalle capacità delle risorse disponibili nel bilancio approvato dal Consiglio Comunale, i cittadini singoli e le famiglie residenti nel Comune di Coccaglio, ancorché non cittadini italiani, che si trovano in situazione di disagio economico e psico-fisico, o le cui condizioni sociali, sanitarie o assistenziali evidenziano rischi di emarginazione sociale. Nei confronti dei cittadini non residenti sono garantite le prestazioni non differibili, una volta valutata l'impossibilità di orientarli tempestivamente verso i servizi di riferimento.



## Piano Comunale per gli Interventi e i Servizi Sociali 2016/2019

Limitatamente ai servizi domiciliari, possono essere fruitori dei servizi le persone (non residenti) presenti presso famiglie residenti per motivi di cura e assistenza. In tal caso la compartecipazione al servizio sarà il costo intero del servizio.

Alcune prestazioni necessitano il requisito di 5 anni di residenza all'interno del comune di Coccaglio.

### PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI ED INTERVENTI SOCIALI

L'Amministrazione Comunale realizza interventi e servizi rivolti alla popolazione residente, articolando gli stessi all'interno delle seguenti aree di intervento:

**AREA ANZIANI E NON AUTOSUFFICIENZA**  
Sostegno alla domiciliarità

**AREA POLITICHE FAMILIARI**  
Minori e famiglia

**AREA POLITICHE GIOVANILI**

**AREA DISABILITA'**  
Sostegno alla domiciliarità

**AREA INCLUSIONE E DISAGIO  
SOCIALE**

All'interno delle sopra individuate aree di intervento sono ricompresi i diversi servizi socio-assistenziali programmati, organizzati, erogati e promossi dal Comune.

L'attuale piano promuove un approccio che pone i Servizi Sociali come potenziatori di una politica sociale che svolge un ruolo di investimento per la crescita della comunità. In particolare, il nuovo Piano intende realizzare interventi in grado di promuovere, attraverso azioni di sostegno e accompagnamento, l'autonomia delle persone, delle famiglie e dei gruppi sociali, superando i rischi di mero assistenzialismo, che genera dipendenza e passività, evitando il più possibile il rischio di emarginazione sociale.



### SEGRETERIATO SOCIALE E SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

L'ufficio Servizi Sociali svolge la propria azione garantendo al cittadino l'attività di segretariato sociale, che ha come scopo quello di rispondere all'esigenza degli stessi di avere informazioni complete in merito a:

- tipologie di servizi ed interventi presenti sul territorio, utili a rispondere alle esigenze personali e familiari dei cittadini nelle diverse fasi della vita;
- diritti dei cittadini;
- prestazioni offerte dalla rete dei Servizi Sociali e socio sanitari;
- modalità di accesso ai servizi.

Lo svolgimento di tale azione garantisce anche:

- unitarietà di accesso alle prestazioni/servizi;
- capacità di ascolto e accompagnamento;
- funzione di filtro;
- funzione di osservatorio e monitoraggio dei bisogni e delle risorse;
- funzione di trasparenza e fiducia nei rapporti tra cittadino e servizi, soprattutto nei tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni;
- comunicazione e informazione precisa ed accurata su servizi e prestazioni: modalità di accesso, requisiti et.

Tale attività viene effettuata da tutto il personale dell'ufficio, per le competenze specifiche di cui dispone.

All'interno del Settore Servizi Sociali è presente l'**Assistente Sociale**, "operatore che opera con autonomia tecnico-professionale e di giudizio in tutte le fasi dell'intervento per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio" (Art. 1 della L.84/1993) con lo scopo di favorire il sostegno e il recupero di condizioni di vita caratterizzate dal benessere e dalla riduzione di condizioni di disagio.

L'Assistente Sociale garantisce interventi di:

- **Segretariato Sociale:** È una attività complessa del Servizio sociale finalizzata a fornire informazioni e consulenza al singolo e ai nuclei familiari (Art.22 comma 4 L.328/2000), offre informazioni, orienta la domanda di servizi e prestazioni, legge il bisogno e lo indirizza verso la risposta ritenuta più pertinente. Le funzioni specifiche del S.S. sono: informazione e orientamento; filtro e indirizzo, tutela sociale, osservatorio, attivazione e gestione di procedure amministrative specifiche, funzione di trasparenza e fiducia nei rapporti tra cittadino e servizi, soprattutto nei tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni.
- **Servizio sociale professionale:** Il servizio sociale professionale promuove il cambiamento sociale, la soluzione dei problemi delle relazioni umane e la capacità e la libertà delle persone di sviluppare il proprio benessere. Attraverso l'utilizzo delle teorie sul comportamento umano e sui sistemi sociali il servizio sociale interviene nelle situazioni in cui le persone interagiscono con il loro ambiente. Fondamenti del servizio sociale sono i principi di diritti umani e delle giustizia sociale (Nuovo dizionario di servizio sociale – 2013 – A Cura di Annamaria Campanini, Carocci, Roma). Prevede la presa in carico della persona, della famiglia o di gruppi con valutazione e attivazione di percorsi di aiuto nell'ottica di rispondere a bisogni che vengono rilevati attraverso una valutazione iniziale dell'Assistente Sociale, integrata, quando è necessario, con lavoro in équipe multi-professionali (operatori sanitari dell'Asl e/o di altri servizi specialistici) e sintetizzata



## Piano Comunale per gli Interventi e i Servizi Sociali 2016/2019

in un progetto individualizzato che va definito e concordato con la persona e/o i familiari della stessa. L'attività di Servizio sociale professionale comporta anche la gestione di interventi di Tutela a favore di minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

L'utente può accedere al servizio su appuntamento. L'accesso è gratuito.

### PROGETTO INDIVIDUALIZZATO

Il "Progetto individualizzato" è uno strumento di lavoro professionale proprio dell'Assistente Sociale, attraverso il quale il soggetto interessato (e/o la sua famiglia) e il Servizio sociale, concordano il progetto di intervento al fine di individuare percorsi per:

- superare la situazione di difficoltà ed emarginazione;
- migliorare le condizioni di vita delle persone;
- prevenire situazioni di aggravamento dello stato di bisogno dell'individuo.

Per raggiungere tali finalità si prevedono azioni dirette a:

- attivare misure di accompagnamento e di integrazione sociale;
- attivare i familiari e l'integrazione con altri settori/servizi, sia pubblici che privati, al fine di ottimizzare l'efficacia delle risorse messe in campo, cercando di fornire un piano di intervento integrato e non settorializzato;
- garantire alla persona la possibilità di usufruire di servizi diversificati, favorendo la pluralità dell'offerta.

Il progetto predisposto dall'Assistente Sociale è proposto all'utente interessato, e definisce obiettivi, tempi di realizzazione, modalità di attuazione, risorse da destinare, modalità e tempi di verifica. L'utente che aderisce al progetto firma e fa propri gli obiettivi dello stesso.

Il Responsabile del servizio prende visione del progetto individualizzato elaborato dall'assistente sociale e determina, se previsto, l'erogazione della prestazione.

### FACCIAMOCI RETE



Da vari anni l'Amministrazione Comunale promuove e sostiene il movimento presente sul territorio denominato FACCIAMOCI RETE. Fanno parte attualmente del Progetto:

- A.G.E.;
- Amministrazione Comunale;
- Associazione "In Volo";
- Associazione Disegual;
- Fondazione Urbani e Nespoli;
- Gruppo missionario;
- Istituto Comprensivo;
- Oratorio;
- Progetto Giovani comunale;
- I Ragazzi della Lanterna;
- Rappresentante dei Genitori presso l'Istituto Comprensivo;
- Unitas;



Continuano a sostenere il progetto tramite lo svolgimento di azioni o interventi anche il GAS (Gruppo Acquisto e Solidale), Arte e Danza e tante altre realtà sportive e non del territorio comunale.

Il progetto di Facciamoci Rete risponde appieno alla nuova concezione delle politiche di welfare aventi come obiettivo il potenziamento e coinvolgimento della comunità. Questa tipologia di finalità non è motivata solo dalla carenza di risorse economiche ma dalla convinzione e necessità di ripensare il ruolo dei servizi sociali, non solo come risposta al disagio, al bisogno, alla devianza e alle fragilità, ma soprattutto con un ruolo di prevenzione del disagio e promozione del benessere. Lo scopo è quello di favorire la costruzione di azioni di territorio che possano evitare l'insorgere di problematichità, riducendo i processi di esclusione e favorendo il potenziamento delle relazioni familiari e di prossimità.

Tale asserzione richiede capacità di programmazione e organizzazione di interventi innovativi e sperimentali che possano rispondere in modo creativo ai bisogni dei cittadini.

Il ruolo dell'ente locale è, quindi, quello di costruire alleanze, reti di relazione che abbiano lo scopo di mettere al centro la comunità in un'ottica di co - progettazione.

Facciamoci rete assume quindi il ruolo di propulsore e consulta per le politiche sociali definendo al proprio interno, obiettivi annuali che vengono perseguiti da tutti i gruppi partecipanti.

### **DISCIPLINA ECONOMICA PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI E AI SERVIZI: L'INDICATORE DELLA SITUAZIONE ECONOMICA EQUIVALENTE - I.S.E.E.**

A seguito del Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n.159 e del Decreto Ministeriale 7 novembre 2014, a partire dal 1° gennaio 2015 è entrato in vigore il nuovo Indicatore della Situazione Economia Equivalente (I.S.E.E.).

L'I.S.E.E. è lo strumento di valutazione, attraverso criteri unificati, della situazione economica di coloro che richiedono prestazioni sociali agevolate. Le nuove attestazioni ISEE che saranno rilasciate alle persone interessate dovranno utilizzare un nuovo modello di Dichiarazione Sostitutiva Unica (D.S.U.), nella quale dichiarare sia le entrate imponibili ai fini IRPEF sia le entrate non soggette ad IRPEF, quali pensioni di invalidità, pensioni sociali, indennità di accompagnamento, contributi pubblici, ecc..

Ai fini della richiesta di nuove prestazioni sociali agevolate, le persone interessate dovranno recarsi presso i Centri di Assistenza Fiscale per la nuova Dichiarazione Sostitutiva Unica.

La contribuzione al costo dei servizi è determinata sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente, il Comune definisce per ogni tipologia di intervento e/o di servizio specifiche modalità di calcolo, tenuto conto della necessità di salvaguardare gli equilibri di bilancio. Il destinatario della prestazione è tenuto a fornire una compartecipazione rispetto al costo del servizio pari a una percentuale del costo stesso a seconda della tipologia di servizio cui si fa riferimento.

Alcune modalità di contribuzione, specifiche per determinati servizi, interventi, o attività, possono essere individuate dall'Assemblea Distrettuale – Tavolo Zonale di Programmazione aventi valenza zonale e/o con la finalità di attuare una modalità omogenea di compartecipazione alla spesa da parte dei cittadini dei Comuni associati.

Per situazioni particolari (e in via del tutto eccezionale) possono essere individuate modalità di contribuzione diverse specificate dal progetto individualizzato di intervento e solo per situazioni di comprovata gravità.

Il cittadino che sceglie di non presentare la dichiarazione ISEE è automaticamente tenuto alla contribuzione del costo totale del servizio.

## AREA ANZIANI SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA'



L'ammissione ai Servizi sotto riportati ha carattere di universalità. Le prestazioni verranno erogate compatibilmente con le risorse disponibili, tenendo conto congiuntamente delle seguenti priorità:

- condizioni di solitudine e impossibilità di attivare le reti di sostegno familiari, parentali o di vicinato;
- gravità delle condizioni sociali e sanitarie;
- situazione economica.

Tutti i servizi prevedono una contribuzione a carico dell'utente.

### SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE - S.A.D.

**FINALITA':** Il servizio di Assistenza domiciliare è un insieme di prestazioni svolte presso l'abitazione dell'utente che si trova in condizione di bisogno. La finalità del Servizio è quella di garantire alla persona anziana o disabile o comunque al cittadino in condizioni di bisogno la permanenza al proprio domicilio e presso il proprio nucleo familiare.

**DESTINATARI:** Possono accedere al Servizio e fruire dello stesso le persone anziane, disabili, in condizioni di svantaggio e/o a rischio di emarginazione residenti presso il Comune di Coccaglio (o alle persone non residenti che si trovano ospiti presso familiari residenti nel Comune di Coccaglio). Sono esclusi gli anziani inseriti nei mini alloggi protetti (MAP) che già hanno attivati servizi di supporto di tipo domestico e igienico sanitario.

**PRESTAZIONI FORNITE:** Il Servizio di Assistenza Domiciliare fornisce le prestazioni previste dal P.A.I. Progetto di Assistenza individualizzato elaborato per la persona e viene fornito da personale qualificato. Il progetto, predisposto dall'Assistente Sociale, prevede anche l'entità e la durata dell'intervento, sulla base della situazione sanitaria, socio-economica, familiare e parentale del richiedente la prestazione.

**MODALITA' DI ACCESSO:** La richiesta deve essere presentata all'Assistente Sociale dall'interessato o da colui che ne esercita legalmente la tutela o da un parente e/o affine entro il terzo grado o dal convivente.

La richiesta viene valutata dal Servizio sociale che redige il PAI, anche in collaborazione con eventuali altri operatori coinvolti (UCAM), qualora la situazione presenti una complessità tale da richiedere l'integrazione con prestazioni di tipo sanitario.

La quantità delle prestazioni proposte in fase iniziale, potrà essere modificata in aumento o in diminuzione, in adeguamento all'evolversi del bisogno rilevato dal personale sociale che espleta il Servizio a seguito di verifica dell'Assistente Sociale.

Nel caso l'interessato non accetti quanto previsto dal PAI, il servizio non sarà attivato.



## Piano Comunale per gli Interventi e i Servizi Sociali 2016/2019

Qualora a seguito delle necessità assistenziali, il destinatario dei servizi sia inserito in altro nucleo familiare, verrà considerato solo il nucleo del destinatario del servizio, precedente alla nuova situazione anagrafica.

Una volta steso il PAI, il beneficiario o i propri familiari potranno scegliere l'ente fornitore della prestazione sulla base delle proprie esigenze e necessità e tramite l'analisi della Carta dei servizi di ogni Ente erogatore accreditato con l'Ambito distrettuale n. 7 Oglio Ovest.

### SERVIZIO PASTI

**FINALITÀ:** garantire alle persone che non sono in grado di provvedere autonomamente ad una adeguata preparazione dei pasti un menù quotidiano variato e completo di tutti i principi nutritivi adeguati.

**DESTINATARI:** il servizio è rivolto a:

- persone adulte o anziane con limitata autonomia personale che presentano difficoltà nella preparazione del pasto;
- persone autosufficienti per le quali sia dimostrato un evidente rischio di emarginazione sociale con eventuali problematiche psichiatriche o di disabilità.

**PRESTAZIONI FORNITE:** il pasto viene consegnato a domicilio tutti i giorni dell'anno comprese le festività (salvo casi di forza maggiore).

**AMMISSIONI:** le richieste di ammissione al servizio vengono valutate dal servizio sociale che definisce, sulla base delle condizioni psico-fisiche dell'utente l'attivazione del servizio.

### SERVIZIO LAVANDERIA

**FINALITÀ:** garantire alla persona anziana o disabile un supporto per il lavaggio della biancheria e dei capi di abbigliamento; fornire un supporto alla famiglia e/o servizio di assistenza domiciliare.

**DESTINATARI:** il servizio è rivolto a persone che presentano particolari difficoltà e incapacità nel lavaggio dei propri indumenti e con reti di sostegno familiari o informali non in grado di fornire un adeguato supporto.

**AMMISSIONE:** il Servizio va richiesto direttamente alla locale Fondazione P. e C. Mazzocchi onlus.

### SERVIZIO TELESOCCORSO

**FINALITÀ:** garantire un pronto intervento nel caso di malori improvvisi, cadute accidentali o incidenti domestici, favorendo in questo modo una maggiore tranquillità alle persone a rischio sociale o sanitario che sono sole o trascorrono maggior parte della giornata da sole.



## Piano Comunale per gli Interventi e i Servizi Sociali 2016/2019

**DESTINATARI:** il servizio è rivolto a persone anziane o disabili che presentano una condizione sanitaria a rischio o persone anziane che vivono sole o in coppia che necessitano di una condizione di maggiore sicurezza.

**PRESTAZIONI FORNITE:** Il servizio funziona 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno. Prevede il rilascio di un apparecchio che va portato al collo dell'utente. Viene effettuata una telefonata settimanale di verifica del funzionamento. Il servizio viene fornito tramite una convenzione redatta dall'ambito distrettuale con ACB servizi.

**AMMISSIONE:** la richiesta d'ammissione va formulata al servizio sociale.

Il costo del servizio è a totale carico dell'utente.

### SERVIZIO TRASPORTO

**FINALITA':** il Servizio si pone l'obiettivo di:

- garantire l'accesso ai vari servizi socio-assistenziali e socio-sanitari;
- garantire trasporti temporanei e occasionali a favore di persone che non sono in grado di utilizzare i mezzi pubblici (o per le quali, tenuto conto del tipo di bisogno espresso i mezzi pubblici non rispondono adeguatamente alle loro necessità per orari o ubicazione dei vari presidi) e che abbiano necessità di effettuare spostamenti.

**DESTINATARI:** il Servizio è rivolto a cittadini residenti a Coccaglio, anziani, disabili, minori, che non sono in grado di provvedere autonomamente e/o continuativamente al bisogno anche avvalendosi dei propri familiari.

**PRESTAZIONI FORNITE:**

- Trasporti continuativi per servizi diurni: Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA), Centri Socio Educativi (CSE), Centro Diurno integrato della "Fondazione Mazzocchi";
- Trasporti occasionali per visite, terapia, day hospital ecc.

**AMMISSIONE:**

Il Servizio di trasporto viene oggi realizzato utilizzando varie risorse del volontariato presenti sul territorio:

- APC;
- Gruppo volontari del soccorso;

### COMPARTECIPAZIONE AI COSTI DA PARTE DEGLI UTENTI

I servizi domiciliari sono servizi a pagamento e per tali prestazioni agevolate è richiesta la compartecipazione dell'utente. L'ISEE (ai sensi del DPCM 159 del 5 Dicembre 2013) è lo strumento per la definizione delle modalità di accesso alle prestazioni sociali agevolate da parte dei cittadini. La Giunta Comunale annualmente stabilisce i costi dei servizi e le quote di compartecipazione.



## CONTRIBUTI ECONOMICI PER MIGLIORIE ABITATIVE

**FINALITA':** Sono contributi erogati con lo scopo fornire un supporto ai nuclei familiari di anziani per il miglioramento della propria condizione abitativa, con la finalità di migliorare il proprio livello qualitativo di vita e di salute. Possono rientrare a pieno titolo nel campo generale degli interventi di pianificazione preventiva relativi alla gestione di emergenze in caso di elevate temperature ambientali, redatta a livello ministeriale e regionale, con lo scopo di mantenere bassa l'incidenza degli effetti conseguenti alle ondate di calore.

**DESTINATARI:** Cittadini residenti nel Comune di Coccaglio ultra 65enni, assegnatari di alloggi E.R.P.

**MODALITÀ DI RICHIESTA DEL SERVIZIO:** La domanda va presentata all'ufficio servizi sociali da parte dell'interessato e/o familiari, corredata da copia della dichiarazione ISEE valida con compilazione del modulo allegato al presente PSA. Alla domanda va allegata copia del preventivo di spesa relativo alla miglioria che si intende apportare e l'autorizzazione da parte dell'Ufficio Tecnico alla realizzazione della miglioria stessa,

**QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO:** Il contributo erogato sarà pari massimo al 50% della spesa sostenuta e per un ammontare totale non superiore a 400 euro. La percentuale di contributo da erogare verrà definita sulla base della seguente tabella:

Categoria INQUILINI ERP	REDDITO ISEE-ERP	% CONTRIBUTO SPETTANTE	MAX CONTRIBUTO
area PROTEZIONE	Fino a € 9.000	50%	€ 400
area ACCESSO	Da 9.001 a € 14.000	40%	€ 400
area PERMANENZA	Da 14.001 a € 35.000	20%	€ 400
Area DECADENZA	Oltre i € 35.000	Nessun contributo	

Si specifica che viene prevista l'erogazione di massimo 5 contributi per ogni anno solare. La miglioria apportata all'appartamento entrerà a far parte del patrimonio comunale.

## PROGETTO SICUREZZA ANZIANI

**FINALITA':** Il progetto si pone l'obiettivo di sostenere la popolazione anziana prestando attenzione a quelli vittime di furti, rapine e truffe, attraverso una duplice azione:

- 1) Agire in una logica preventiva tramite una capillare informazione alla popolazione anziana circa le opportune prassi da attivare per evitare di essere truffati;
- 2) Rispondere concretamente, tramite l'erogazione di un contributo economico, alla persona anziana che si è ritrovata nella condizione di vittima.

**DESTINATARI:** Cittadini residenti a Coccaglio, di età superiore a 65 anni, che siano stati vittime di furto, rapina o truffa e quando tale evento abbia provocato danni all'abitazione, a mezzi di proprietà o causato conseguenze sanitarie che necessino di particolari cure non coperte dal servizio sanitario nazionale.



## Piano Comunale per gli Interventi e i Servizi Sociali 2016/2019

### PRESTAZIONI FORNITE:

- Azioni di sensibilizzazione preventive (volantinaggio, campagne informative);
- Erogazioni di contributi economici:  
Al cittadino che ha subito danni a seguito di furto sarà riconosciuto un contributo economico pari a :
  - massimo 300 euro per furto di denaro e/o valori;
  - massimo 100 euro in caso di furto o scippo dei documenti;
  - quota forfettaria di 200 euro per furto con scasso che preveda l'intervento di fabbro, falegname, elettricista e idraulico;
  - quota forfettaria di 300 euro nel caso in cui, a causa del furto, l'anziano si trovi in situazione di immobilità e necessiti di assistenza per la cura della persona e per le attività quotidiane;
  - quota pari alle spese sanitarie/riabilitative fino ad un massimo di 500 euro;

**AMMISSIONE:** La richiesta di contributo dovrà essere inoltrata su apposito modulo, a disposizione presso l'ufficio servizi sociali, entro 15 giorni dalla data della querela sporta presso i Carabinieri che dovrà essere allegata in copia. Non saranno ammesse al contributo le domande prive della querela.



## CONTRIBUTI PER LE FAMIGLIE DISPONIBILI A MANTENERE L'ANZIANO NON AUTOSUFFICIENTE NEL PROPRIO CONTESTO

**FINALITA'** : Sostenere ed incentivare lo sforzo assistenziale e di cura di quelle famiglie che scelgono di mantenere la persona anziana all'interno del proprio nucleo familiare e/o fornirgli l'assistenza e la sorveglianza nello svolgimento delle attività quotidiane della vita.

**DESTINATARI:** Le famiglie, residenti a Coccaglio da almeno 5 anni, che consentono all'anziano non autosufficiente, con un'invalidità di almeno il 75% di rimanere nel proprio contesto familiare anche avvalendosi, per alcune attività, dell'intervento di altre persone non appartenenti al nucleo familiare.

**AMMISSIONE:** La domanda va presentata dalla famiglia che presta assistenza su apposito modulo presso l'ufficio servizi sociali nel periodo di apertura del bando annuale.

L'importo del contributo fa riferimento alla situazione economica dell'anziano e a quella del nucleo familiare che garantisce gli interventi assistenziali di cure e sostegno quotidiane.

Nel caso la famiglia che presta assistenza sia convivente con l'anziano assistito si considera l'Isee globale del nucleo

Costituisce motivo di esclusione dal contributo:

- L'ISEE del destinatario diretto della prestazione e dell'eventuale coniuge, qualora l'importo complessivo sia superiore a € 12000,00 annuali;
- La titolarità, da parte del destinatario diretto della prestazione e dell'eventuale coniuge, di patrimonio mobiliare superiore a € 12.000,00 oltre al valore della casa di abitazione;
- L'ISEE del nucleo familiare disponibile a fornire assistenza all'anziano superiore a € 20.400 annui;
- L'ISEE del nucleo globale (anziano con famiglia convivente) superiore a € 32.400,00;
- Eventuali contribuzioni similari disposte da normative regionali o statali, fino a concorrenza del contributo riscosso;
- Il coniuge dell'assistito non è considerabile nucleo a sè stante prestatore dell'assistenza;

Determinazione del contributo:

Il contributo è determinato nel seguente modo:

- **In caso di assistenza da parte di un nucleo esterno all'anziano** il contributo è fissato nella misura massima di € 250,00 mensili. In caso di titolarità dell'indennità di accompagnamento da parte dell'assistito, il contributo è fissato in un massimo di €100,00 mensili, in base alla disponibilità di bilancio.
- **In caso di anziano compreso nel nucleo della famiglia che presta assistenza il contributo** è fissato nella misura massima di € 100,00 mensili in base alla disponibilità di bilancio.
- **Nel caso in cui l'anziano sia stato beneficiario nell'anno in corso del Buono Sociale erogato a livello distrettuale per la medesima finalità (caregiver familiare e caregiver professionale), il contributo viene calcolato nel modo seguente:**

CONTRIBUTO COMUNALE SPETTANTE-BUONO SOCIALE ANZIANO NON AUTOSUFFICIENTE=differenza spettante



## AREA SOCIALIZZAZIONE

L'Ufficio Servizi sociali prevede la realizzazione di servizi, iniziative ed interventi pensati per gli anziani allo scopo di contrastare la solitudine e di promuovere la socializzazione e l'aggregazione, offrendo risposte ad una fascia consistente di persone che non necessitano di servizi sanitari ed assistenziali, ma richiedono interventi di natura integrativa, iniziative ricreativo - culturali, attività di svago che molti cittadini anziani non possono concedersi perché a basso reddito o perché soli ed esclusi dalla sfera sociale.

Con l'attuazione di tali interventi, si persegue il ben-essere di una fascia fragile della popolazione, benessere inteso non come mancanza di malattia, ma come condizione di persona-parte della rete di comunità. Il progetto riconosce il bisogno di aiuto della persona anziana, nell'affermare il suo diritto all'inserimento sociale e promuove azioni positive, finalizzate ad incoraggiare le esperienze aggregative e a mantenere una vita sociale attiva.

Rientrano in questo ambito di applicazione gli interventi relativi alle **giornate benessere**, organizzate contestualmente al piano emergenza caldo promosso nel corso di ogni periodo estivo, come le giornate relax presso piscine o luoghi di benessere territoriali o meno.

Afferiscono a questa sfera di intervento anche i progetti di occupazione ed utilizzo dei **NONNI VIGILI**. Non solo favoriscono la socializzazione, ma promuovono anche un ruolo attivo dell'anziano che usa il proprio tempo e la propria disponibilità per la comunità territoriale in cui vive, condividendo il suo patrimonio esperienziale.

## AREA ANZIANI SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI E RESIDENZIALI

I servizi sotto riportati (Centro Diurno Integrato, Residenza Sanitaria Assistenziale, Mini Alloggi Protetti) prevedono il pagamento di una quota economica fissa e sono a totale carico dell'utente.

### CENTRO DIURNO INTEGRATO (C.D.I.)

**FINALITA'** : il Servizio si pone l'obiettivo di:

- concorrere all'assistenza dell'anziano quando gli interventi a domicilio non sono in grado di garantire un'adeguata intensità e continuità di presa in carico;
- garantire alle famiglie sostegno nell'assistenza all'anziano e sollievo diurno dall'onere assistenziale;
- offrire in regime diurno prestazioni socio-assistenziali, sanitarie e riabilitative ed una nuova opportunità di animazione per il mantenimento dei rapporti sociali.

**DESTINATARI:**

- persone con compromissione dell'autosufficienza affette da pluri-patologie cronico degenerative ma senza disturbi comportamentali;



## Piano Comunale per gli Interventi e i Servizi Sociali 2016/2019

- anziani soli anche con discreto livello di autonomia ma a rischio di emarginazione.

### PRESTAZIONI FORNITE:

- trasporto dell'anziano dall'abitazione al centro e viceversa (tramite associazione di volontariato locali);
- servizi alla persona (cura ed igiene personale);
- servizi sanitari e riabilitativi (fisioterapia);
- servizi di animazione e socializzazione.

**AMMISSIONE:** la domanda va presentata all'ufficio Servizi Sociali tramite appuntamento con l'Assistente Sociale che si avvale dell'intervento dell'U.C.A.M. (Unità di Continuità assistenziale Medica) dell'A.S.S.T. di Chiari. Alla domanda seguirà una valutazione domiciliare. L'ammissione avverrà in seguito all'inserimento in una graduatoria gestita dall'A.S.S.T..

## MINI ALLOGGI PROTETTI

**FINALITA':** il Servizio si pone l'obiettivo di permettere a persone anziane, o coppie di anziani, di mantenere la propria autonomia di vita garantendo una soluzione abitativa adeguata alle proprie condizioni di età e salute all'interno di una situazione "protetta" (minialloggi privi di barriere architettoniche, costruiti nel rispetto delle specifiche indicazioni tecniche dettate in materia dalla Regione Lombardia).

**DESTINATARI:** Il servizio è rivolto a

- persone autosufficienti o parzialmente autosufficienti di età superiore ai 65 anni alla data della domanda;
- prioritariamente con residenza nel Comune di Coccaglio.

### PRESTAZIONI FORNITE:

- interventi di igiene personale: bagno assistito e igiene del mattino;
- servizio di fisioterapia;
- servizio infermieristico;
- pasti ecc.

**AMMISSIONE:** L'accesso è stabilito con modalità e procedure decise dall'ente gestore effettuando domanda direttamente presso la sede della "Fondazione Mazzocchi".

## RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE (R.S.A.)

**FINALITA':** il Servizio si pone l'obiettivo di fornire all'anziano interventi di protezione assistenziale, abitativa e sanitaria sostituendosi al lavoro di cura della famiglia

**DESTINATARI:** il Servizio è rivolto a persone anziane, prioritariamente residenti a Coccaglio, che abbiano compiuto almeno 65 anni e che si trovino in una condizione di non autosufficienza, con elevate esigenze clinico assistenziali, il cui carico assistenziale non possa più essere garantito dalla struttura familiare.



## Piano Comunale per gli Interventi e i Servizi Sociali 2016/2019

L'accesso può essere:

- temporaneo con finalità riabilitative e/o di sollievo per la famiglia;
- definitivo.

**PRESTAZIONI FORNITE:** assistenza sanitaria e cura della persona 24h su 24 in regime residenziale.

**AMMISSIONE:** il servizio sociale prevede azioni di accompagnamento e sostegno per facilitare l'inserimento in R.S.A degli utenti anziani. La domanda va presentata all'ufficio Servizi Sociali tramite appuntamento con l'Assistente Sociale che si avvale dell'intervento dell'U.C.A.M. (Unità di Continuità assistenziale Medica) dell'A.S.S.T. di Chiari. Alla domanda seguirà una valutazione domiciliare. L'ammissione avverrà in seguito all'inserimento in una graduatoria gestita dall'A.S.S.T..

### MODALITA' DI RICHIESTA DI COMPARTECIPAZIONE AL COSTO

Nelle situazioni in cui il beneficiario della prestazione ed il proprio nucleo familiare non siano in grado di sostenere in toto il costo del pagamento mensile della R.S.A. può esserci la necessità di integrazione del costo retta da parte dell'Amministrazione Comunale. In questo caso la richiesta di prestazione agevolata dovrà essere inoltrata al Servizio sociale del Comune.

Per la definizione della capacità di partecipazione dell'utente al costo retta e, quindi la quantificazione dell'entità del contributo comunale, verrà definito un progetto individualizzato integrato tra Famiglia, Comune che dovrà comprendere, i bisogni della persona non soddisfatti dalla struttura e la valutazione della situazione economica dell'utente ai sensi di quanto previsto dal D.P.C.M. n.159/2013 (art.1 comma1 lett. f punto 2).

In caso di concessione dell'agevolazione, ai sensi della d.g.r 32330/2015 art. 3 comma 4, si deve prevedere il versamento diretto delle pensioni, delle rendite, di eventuali indennità per il concorso al pagamento parziale della retta, mantenendo comunque a favore dell'anziano una quota di spese personali definita dal progetto individualizzato non inferiore ad € 70,00 mensili.

Al momento dell'ammissione, per gli utenti per i quali è stata valutata positivamente la richiesta di integrazione comunale, la regolazione dei rapporti economici avverrà come segue: previo accordi con i famigliari verrà definita la ripartizione tra quota retta a carico della famiglia e quota retta a carico dell'Amministrazione Comunale. La famiglia (utente + nucleo familiare) versa mensilmente l'importo a suo carico concordato, secondo le modalità convenute con la struttura erogante il servizio.

L'Amministrazione Comunale versa la quota a suo carico secondo le modalità convenute con la struttura erogante il servizio

## AREA DISABILITA' SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA'



Il Servizio sociale realizza interventi a sostegno delle persone disabili e delle loro famiglie, residenti nel Comune di Coccaglio, per la piena valorizzazione delle potenzialità e delle opportunità individuali, nonché per la migliore attuazione di politiche di integrazione / inclusione sociale.

Per garantire risposte integrate e maggiormente consone ai bisogni degli utenti, il Servizio collabora con i Servizi sanitari dell'ASST, le Cooperative Sociali, le Associazioni territoriali e tutti gli Organismi del Terzo Settore in genere che a vario titolo si occupano di disabilità.

Insieme a tali attori, assicura alla persona disabile, contesti che facilitino lo sviluppo delle potenzialità individuali, allo scopo di favorire la permanenza nel nucleo d'origine, e alla famiglia un sostegno nel compito di cura.

Lo scopo delle politiche sociali comunali è quello di sensibilizzare la comunità al tema della disabilità, consolidando le reti di servizi e interventi già attuati o innovativi, permettendo in questo modo una modalità di presa in carico globale della persona disabile e del suo nucleo familiare.

L'aumento del livello di consapevolezza della comunità è fondamentale per favorire l'integrazione dei disabili nel tessuto sociale. Questo porta alla necessità di promuovere interventi di carattere promozionale, che favoriscano la conoscenza del mondo della disabilità.

La presa in carico globale dell'individuo disabile viene attuata tramite la messa in atto di progetti individualizzati, come indicato dall'articolo 14 della legge n.328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e l'articolo 2 del D.P.C.M. 14/02/2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sull'integrazione sociosanitaria", che impongono ai servizi di lavorare per progetti personalizzati.

## ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA

La regolamentazione dell'assistenza educativa scolastica va collocata all'interno di una più ampia intesa tra scuola, Comuni e servizi specialistici (vedasi accordo di programma ex L. 104/92) con lo scopo di regolamentare e coordinare i vari enti coinvolti in materia di integrazione scolastica di minori con disabilità.

Le mansioni dell'assistente educatore sono finalizzate al sostegno per il potenziamento dell'autonomia e della comunicazione personale degli alunni in situazione di disabilità iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado, statali, comunali, paritarie, nonché alla effettiva integrazione scolastica e sociale degli stessi.

L'assistente educatore viene fornito dall'ente locale per l'assistenza nei confronti di minori che presentino una "Diagnosi Funzionale" che ne preveda l'attivazione, rilasciata dall'unità di Neuropsichiatria territoriale e ratificata dalla commissione di valutazione dell'ASST.

La valutazione del monte ore da assegnare ad ogni minore viene operata in concerto con la scuola, i servizi specialistici e i servizi sociali comunali.

Nel corso dell'anno vengono svolte verifiche periodiche di monitoraggio della situazione.



## Piano Comunale per gli Interventi e i Servizi Sociali 2016/2019

L'Ufficio Servizi Sociali ha redatto un promemoria operativo che specifica ruolo dell'assistente educatore, modalità di erogazione del servizio, modalità di contatto con gli istituti scolastici et.

### TAVOLO ROTONDO

All'inizio dell'anno scolastico 2014 è stato istituito un gruppo di lavoro e di condivisione tra tutti gli assistenti ad personam che seguono utenti per il Comune di Coccaglio in Istituti Scolastici di ogni ordine e grado. Tale gruppo, denominato Tavolo Rotondo, è coordinato dalla Referente delle Cooperativa e opera su mandato dell'Ufficio Servizi Sociali, incontrandosi periodicamente per affrontare tematiche relative all'inclusione dei soggetti disabili nel contesto scolastico ed extrascolastico.

Il Tavolo è stato costituito con le seguenti finalità:

- ✓ creare uno spazio di confronto per condividere informazioni sui casi seguiti e per favorire scambi e risorse educative;
- ✓ promuovere una programmazione educativa comune, attraverso la stesura di un protocollo di intervento;
- ✓ riflettere insieme sull'avvicendamento educativo dei diversi casi seguiti, al fine di poter garantire un'efficace continuità educativa e di creare una prassi condivisa e consolidata;
- ✓ favorire sostituzioni tempestive, efficienti e funzionali;
- ✓ condividere modalità di comunicazione efficaci e funzionali, per garantire buoni rapporti con il servizio sociale, gli enti scolastici, le famiglie e gli altri enti interlocutori (Neuropsichiatrie, servizi del territorio, associazioni sportive,...);
- ✓ organizzare insieme possibili formazioni e condivisione di bibliografia di riferimento.

### ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE

In un'ottica di progettualità globale rivolta alla crescita del minore disabile, accanto al sostegno per l'integrazione scolastica l'Amministrazione Comunale ha la volontà di promuovere, in collaborazione con le famiglie, progetti educativi mirati a sostenere l'inserimento del minore all'interno di attività ricreative territoriali del tempo extrascolastico, con particolare attenzione al periodo estivo: Grest, Scuola lavoro, Sport Camp et.

Il progetto verrà messo in atto tramite la redazione di un progetto individualizzato condiviso dal Servizio sociale Comunale e dalla famiglia.

Rientra in questa categoria anche la partecipazione al progetto settimanale "**LA STANZA DELLA SENSAZIONI**", che favorisce il potenziamento delle abilità dei soggetti disabili, tramite interventi attuati secondo l'utilizzo di principi della psicologia funzionale. La partecipazione al laboratorio è gratuita e valutata con il servizio sociale comunale.

### SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA DISABILI

**FINALITA':** Il Servizio ha l'obiettivo di sostenere la famiglia nello svolgimento della propria funzione educativa nei confronti dei figli disabili, promuovendo un percorso di sostegno e potenziamento delle autonomie raggiunte, utilizzando risorse di personale educativo, o operatori socio assistenziali.



## Piano Comunale per gli Interventi e i Servizi Sociali 2016/2019

**DESTINATARI:** Famiglie residenti nel Comune di Coccaglio con figli disabili.

**MODALITA' DI ACCESSO:** il servizio viene attivato sulla base di un Progetto specifico predisposto dal Servizio sociale in accordo con la famiglia del minore o in applicazione di una specifica prescrizione dell'autorità giudiziaria.

Il servizio prevede una contribuzione a carico dell'utente.

Sono esclusi da tale contribuzione i nuclei famigliari con figli minori disabili che abbiano un ISEE inferiore a 14.000 euro e con certificazione prevista dalla L.104/92.

Per la modalità di definizione della quota a carico dell'utente si rimanda all'annuale delibera assunta dalla Giunta Comunale.

### SERVIZIO INSERIMENTO LAVORATIVO S.P.A.L.

**FINALITA':** favorire l'integrazione lavorativa delle persone disabili, svantaggiate e/o in condizioni di disagio sociale anche attraverso percorsi di formazione e di educazione al lavoro. L'inserimento lavorativo ha come scopo la realizzazione del sé al fine di favorire il rafforzamento della propria identità. Questo attraverso il contatto quotidiano con il contesto lavorativo che promuove una vita di relazione favorendo occasioni di confronto e di crescita.

**PRESTAZIONI:** I Comuni dell'Ambito Distrettuale Oglio Ovest hanno attivato, a partire dal Gennaio 2015, una modalità di gestione associata delle attività inerenti l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati ai sensi della L. n. 381/91 e della L. n. 68/99. Il servizio dispone di un nucleo operativo specifico, costituito da educatori e operatori esperti nella gestione di detti problemi, che garantisce interventi di ascolto, orientamento, valutazione delle capacità lavorative e sostegno educativo.

**DESTINATARI:**

- ✓ Persone con disabilità certificata (invalidità di almeno 46%);
- ✓ Soggetti minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria per le quali la valutazione prognostica preveda la possibilità di assumere il ruolo di lavoratore;
- ✓ Persone in condizione di svantaggio certificato da servizi specialistici o territoriali.

**MODALITA' DI ACCESSO:** il servizio sociale comunale segnala allo SPAL le richieste di inserimento lavorativo / esercitazioni all'autonomia / tirocinio osservativo o collocativo raccolte dai cittadini e cura l'invio al Servizio del cittadino e la verifica periodica del Progetto.

Al momento dell'avvio del Progetto di inserimento lavorativo lo SPAL trasmette al Comune in forma scritta il Progetto di Tirocinio, all'interno del quale è prevista la durata dello stesso e l'entità del contributo da erogare mensilmente al cittadino inserito (ove previsto).

Il Comune provvede all'erogazione di un compenso motivazionale per l'intero periodo di durata del tirocinio lavorativo e dell'esercitazione, definito in base al singolo progetto individuale.



## AREA DISABILITA' SERVIZI DIURNI

I servizi sotto riportati (**S.F.A.**, **C.S.E.**, **C.D.D.**) prevedono una contribuzione a carico dell'utente. Per la modalità di definizione della quota a carico dell'utente vedasi l'annuale delibera di Giunta comunale.

### SERVIZIO DI FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA (S.F.A.)

**FINALITÀ:** migliorare la qualità di vita di persone disabili con sufficienti autonomie e capacità di relazione attraverso esperienze educative - formative volte a incrementare l'integrazione sociale. La finalità è favorire la realizzazione di attività interne ed esterne favorendo l'accompagnamento della persona in un percorso di autonomia verso servizi e strutture del territorio, fino ad arrivare alla possibilità di accedere a percorsi di inserimento lavorativo.

**PRESTAZIONI:** il servizio è gestito da Cooperative Sociali e opera sulla base di progetti educativi individualizzati con lo scopo di offrire occasioni di integrazione in attività socializzanti, sportive ed animative ed in attività di tipo occupazionale.

**DESTINATARI:** persone disabili che hanno superato l'obbligo scolastico e che possiedono sufficienti capacità relazionali, adattive, relazionali e di comunicazione non sufficienti però a garantire il loro inserimento nel mondo del lavoro.

**AMMISSIONE:** attraverso il servizio sociale comunale in collaborazione con gli operatori individuati dell'équipe Operativa Handicap (E.O.H.).

Per alcune situazioni è prevista l'attivazione di attività occupazionali, che possono prevedere l'erogazione di un contributo mensile, da parte del Comune, definito di concerto con l'ente gestore del Servizio.

### CENTRI SOCIO – EDUCATIVI (C.S.E.)

**FINALITÀ:** mantenere e migliorare le autonomie personali di persone disabili, favorendone la socializzazione e la permanenza nel proprio contesto di vita. Favorire la realizzazione di percorsi formativi rivolti allo sviluppo delle autonomie acquisite, svolgendo un'attività di collaborazione con la famiglia e di collegamento con tutti gli altri servizi specialistici.

**DESTINATARI:** persone disabili adulte (18 – 65 anni) con problematiche legate alla sfera intellettuale, psichica, sensoriale e/o motoria, tali da recare al soggetto un disagio esistenziale o una difficoltà a integrarsi nella società, secondo un ruolo adatto all'età e alla naturale inclinazione.



**PRESTAZIONI:** servizio diurno al cui interno vengono erogate prestazioni di carattere socio-educativo e socio - animativo. Si tratta di interventi integrati di tipo educativo e socializzante con l'obiettivo di potenziare l'autonomia personale e sociale, di sostenere la crescita globale della persona e di accompagnarlo nel progetto di vita adulta.

**AMMISSIONI:** la valutazione dei potenziali destinatari del servizio viene effettuata dagli operatori dell'E.O.H. di concerto con il servizio sociale comunale.

### **CENTRI DIURNI DISABILI (C.D.D.)**

**FINALITA':** il servizio ha la finalità di fornire appoggio diurno alle famiglie dei soggetti disabili al fine di favorire la loro permanenza nel proprio contesto di vita. L'obiettivo principale è migliorare la qualità della vita della persona, favorendo l'interazione e l'integrazione sociale, mantenere e migliorare le abilità cognitive e relazionali e ridurre i comportamenti problematici dei soggetti ospiti. Con l'azione svolta dai C.D.D. si intende sostenere le famiglie, supportandone il lavoro di cura, riducendo l'isolamento, evitando o ritardando il ricorso alle strutture residenziali.

**ORGANIZZAZIONE:** i C.D.D. sono strutture semi-residenziali gestite da Cooperative sociali accreditate dalla Regione Lombardia, alle quali l'Amministrazione Comunale riconosce il pagamento di una retta di frequenza giornaliera.

**PRESTAZIONI:** all'interno del Servizio, aperto di norma dalle ore 9.00 alle ore 17.00 (con possibilità di frequenza part – time) vengono garantite prestazioni integrate di carattere assistenziale, educativo, riabilitativo e socio-sanitario.

**DESTINATARI:** persone con disabilità grave e con una conseguente grave compromissione dell'autonomia di base e delle capacità relazionali, comprese fra 18 e 65 anni, in possesso di certificazione di invalidità civile e rientranti in una delle 5 classi di fragilità definite dalla Regione Lombardia attraverso la scheda SIDi (Scheda Individuale del Disabile).

**AMMISSIONI:** la valutazione dei potenziali destinatari del servizio viene effettuata dagli operatori dell'E.O.H. di concerto con il servizio sociale comunale.

### **SERVIZIO DI TRASPORTO PRESSO STRUTTURE DIURNE**

Al fine di favorire l'accesso dei cittadini disabili presso strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie fuori dal territorio Comunale si prevede un servizio di trasporto / accompagnamento giornaliero degli utenti. Tale servizio sarà offerto in collaborazione con le realtà associative o del terzo settore presenti operanti sul territorio.

### **MODALITA' DI COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEI SERVIZI DIURNI PER DISABILI**

L'Amministrazione Comunale prevede la possibilità di erogazione di una quota di compartecipazione economica a carico dell'utente definita in base all'ISEE ai sensi di quanto previsto dal DPCM 159/2013 e del Regolamento ISEE.

Le tariffe di compartecipazione economica degli utenti sono determinate con Delibera di Giunta Comunale.



## SERVIZI RESIDENZIALI

I servizi residenziali per disabili sono rivolti a persone con disabilità grave con un livello di compromissione tale da avere forti limitazioni dell'autonomia e dell'autosufficienza, e quindi da rendere non possibile la permanenza al domicilio.

Sono strutture in grado di offrire un alto grado di protezione, assistenza, tutela e prestazioni specialistiche per la riabilitazione delle persone inserite.

### **RESIDENZE SANITARIO ASSISTENZIALI PER DISABILI – R.S.D. COMUNITA' SOCIO SANITARIE PER DISABILI – C.S.S. COMUNITA' ALLOGGIO PER DISABILI – C.A.D.**

**FINALITÀ:** accoglienza di persone con diversi stati di gravità e con un diverso grado di autonomia.

**PRESTAZIONI:** offrono supporto assistenziale specifico e prestazioni sanitarie a chi è impossibilitato a rimanere in via temporanea o permanente nel proprio nucleo familiare.

**AMMISSIONE:** è predisposta dal servizio sociale competente.

Il servizio prevede contribuzione a carico dell'utente

### **MODALITA' DI COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEI SERVIZI RESIDENZIALI PER DISABILI**

Per la definizione della capacità di partecipazione dell'utente alla contribuzione del costo retta e quindi la quantificazione dell'entità del contributo verrà definito un progetto individualizzato integrato tra Famiglia, Comune, Servizi per la disabilità territoriali e la Struttura Residenziale, che dovrà comprendere, oltre alla valutazione diagnostico funzionale, le prestazioni di cura erogate dalla struttura, i bisogni della persona non soddisfatti dalla struttura e la valutazione della situazione economica dell'utente ai sensi di quanto previsto dal D.P.C.M. 159/2013 (art.1 comma1 lett. f punto 2) .

La richiesta di compartecipazione va indirizzata all'ufficio Servizi Sociali e deve essere corredata dalla copia di attestazione I.S.E.E.. È necessario che la richiesta venga effettuata dal beneficiario o dalla persona che ne esercita la tutela, la necessità dell'inserimento in struttura sia stata accertata e concordata con i servizi sociali.

Al momento dell'ammissione, per gli utenti per i quali è stata valutata positivamente la richiesta di integrazione comunale, la regolazione dei rapporti economici avverrà in linea con gli accordi stabiliti all'interno del progetto individualizzato.



## AREA INCLUSIONE E DISAGIO SOCIALE

Il fenomeno dell'esclusione sociale comprende numerose tipologie di soggetti con bisogni che si differenziano e che necessitano di interventi mirati, personalizzati ed in rete con gli altri servizi. Il bisogno di questa fascia di popolazione si caratterizza per lo più complesso, dove alla carenza o alla totale mancanza di reddito si affiancano deprivazioni relazionali, malattia, disagio psichico, dipendenza da sostanze, mancanza di istruzione, situazioni di irregolarità /illegalità.

Questi fattori generano situazioni di sofferenza che, se non affrontate, possono aggravarsi e segnare il passaggio da una condizione di marginalità ed esclusione sociale a quella di devianza. Ciò può avvenire non solo a causa di accadimenti traumatici, ma anche nel corso dei normali processi evolutivi dell'esistenza, così come per la concomitanza di più fattori di disagio. È interessante notare come questo fenomeno sia divenuto così presente a causa dell'indebolimento dei tre pilastri sui quali si è retto il modello di società del dopoguerra: lavoro, famiglia e welfare tradizionale. Si situano in quest'area delle cosiddette "nuove povertà", soprattutto nuclei monogenitoriali ed in particolare donne sole con figli, famiglie monoreddito, famiglie numerose, ma anche giovani adulti, padri separati, anziani soli e nuovi cittadini per i quali la condizione giuridica incide in modo rilevante nel determinarne il rischio di esclusione.

Per affrontare adeguatamente queste problematiche, l'Amministrazione Comunale, si propone di attuare un sistema dei servizi che consenta di rispondere in maniera adeguata ai bisogni dell'utenza, superando approcci assistenzialistici, promuovendo l'autonomia ed incidendo in profondità non solo sugli effetti ma soprattutto sulle cause che sono a monte.

A tal fine le politiche del presente Piano si ispireranno ai seguenti principi:

- evitare il mero assistenzialismo economico costruendo, invece, percorsi personalizzati di intervento;
- promuovere la capacità d'azione dell'utente stimolando le sue risorse personali e quelle della sua rete informale (social support);
- attivare un modello integrato di azioni tra politiche per lo sviluppo, politiche per l'occupazione e politiche sociali.

Rispetto alle politiche di inclusione è possibile individuare due fasi di intervento collegabili a momenti del percorso di vita (e di esclusione) che l'individuo e il suo nucleo familiare si trovano a vivere:

- la fase acuta, quella dell'emergenza, dove attraverso un sostegno economico diretto, immediato e finalizzato, si arriva ad un processo di presa in carico, mediante la definizione di un piano individualizzato;
- la fase del reinserimento e dell'integrazione (welfare inclusivo): sarà necessario oltre che un consolidamento degli interventi in essere per favorire l'inclusione sociale, anche sviluppare maggiormente le sinergie con tutti i servizi ed i soggetti del territorio per potenziare i percorsi di integrazione e accompagnamento al lavoro, favorire il coordinamento ed il raccordo tra tutti i servizi.

Un sistema di welfare valido deve raccogliere la sfida della prevenzione delle "nuove povertà", attraverso politiche di inclusione e di promozione della cittadinanza, volte a migliorare ed ampliare l'informazione e l'accesso ai servizi.



### INTERVENTI DI CARATTERE ECONOMICO

**DESTINATARI:** Gli interventi di sostegno di natura economica che vengono erogati dall'Ente Locale nell'ambito delle attività istituzionali prestate attraverso l'Assessorato ai Servizi Sociali sono rivolti a persone singole e/o a nuclei familiari, residenti all'interno del Comune di Coccaglio da almeno 5 anni, che non abbiano a disposizione risorse sufficienti a garantire il soddisfacimento dei bisogni essenziali o che si trovino temporaneamente in situazione di emergenza (art. 72 L.R. 1/86).

**VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE:** La richiesta di contributo economico, riferita a ognuna delle tipologie di contributo previste deve essere presentata presso l'Ufficio Servizi Sociali con apposito modulo allegato al presente Piano (Allegato n. 1). I documenti da presentare allegati alla domanda sono citati ed elencati nel modulo stesso.

Una volta raccolta la documentazione sopra citata, l'Assistente Sociale opera una valutazione professionale della situazione di bisogno e della condizione di fragilità tramite colloqui e/o visite domiciliari e formula una proposta di intervento, determinando l'eventuale entità del contributo.

In caso di contributi economici straordinari, l'entità della proposta dovrà necessariamente tenere conto dell'entità della spesa specifica, per far fronte alla quale, il contributo viene richiesto.

Per casi di straordinaria particolarità e nel caso in cui il Servizio sociale, nella definizione di un progetto di aiuto a favore di un singolo cittadino o di un nucleo familiare, individui come necessario alla realizzazione del progetto l'erogazione di un contributo economico anche al di fuori dei parametri sopra indicati, potrà formulare una specifica proposta in merito. Tale proposta sarà valutata dall'Assessore ai Servizi Sociali o dalla Giunta comunale.

Analogamente, nel caso in cui un cittadino presenti una richiesta sulla base della quale il servizio sociale non riscontri la presenza di parametri economici o progettuali sufficienti a procedere con l'erogazione del contributo, la Giunta Comunale o l'Assessore ai Servizi Sociali, potranno comunque valutare e decidere autonomamente di erogare il contributo richiesto, indipendentemente dalla valutazione formulata dal servizio stesso.

Il richiedente il contributo, ha in ogni caso il diritto di essere avvisato in merito all'accoglimento o meno della propria richiesta. Inoltre il cittadino deve essere consapevole che il contributo economico erogato può essere inteso come anticipazione di eventuali provvidenze economiche di cui lo stesso fruirà (per esempio arretrati di pensione) e che pertanto in tal caso, lo stesso si impegna alla restituzione di tutto o parte del contributo erogato.

Nel caso in cui il richiedente non risulti in grado di gestire autonomamente le proprie risorse, in relazione ad una specifica proposta del Servizio sociale, il contributo economico potrà essere sostituito, in tutto o in parte, con l'erogazione di beni di prima necessità (alimenti, ausili per neonati, ecc.), o con il pagamento diretto da parte del Comune di fatture, bollette o obbligazioni di varia natura a carico del richiedente (canoni di locazione, utenze domestiche, ecc.).

L'erogazione del contributo economico è disposta dal Responsabile di Servizio, in relazione alla proposta formulata dall'Assistente Sociale che ha in carico il caso, la quale dovrà accertare lo stato di bisogno del richiedente e redigere la proposta di intervento economico, allegando alla stessa la documentazione richiesta.

Qualora sussista l'incapacità del beneficiario del contributo a gestire le risorse assegnate, il contributo verrà liquidato direttamente alla persona o all'ente che vanta nei confronti del



## Piano Comunale per gli Interventi e i Servizi Sociali 2016/2019

beneficiario un eventuale credito o che è in grado di soddisfare i bisogni e le necessità per le quali il contributo è stato assegnato.

Il Comune si riserva in ogni caso la facoltà di procedere ad accertamenti, relativamente alla situazione economica e patrimoniale dichiarata dai cittadini che richiedono un contributo di tipo economico, anche avvalendosi della collaborazione di uffici e servizi esterni all'ente.

La valutazione professionale delle situazioni di bisogno si fonda sull'analisi di una serie di elementi sotto riportati (non esaustivi per fornire un'idea di completezza). Ogni situazione viene considerata poi nella sua individualità e peculiarità:

- presenza e numero di figli minori (età e necessità dei figli);
- eventuale analisi di situazioni di fragilità presenti nel nucleo (anziani non autosufficienti, disabili et.);
- valutazione situazione reddituale;
- ammontare della quota mensile del canone di locazione o del mutuo;
- ammontare della quota mensile dovuta per pagamento di spese fisse necessarie per il nucleo (Bollette, retta scuola et.);
- totale contributi o agevolazioni ricevute dal nucleo familiare;
- capacità di adesione al progetto: modalità di realizzazione o meno degli obiettivi prefissati.

### 1.1.) TIPOLOGIE DI CONTRIBUTI ECONOMICI

Le diverse tipologie di contributi erogabili possono essere così individuate:

- a) **Contributi economici continuativi;** tali contributi vanno erogati dopo accurata valutazione sociale e con la predisposizione di un progetto di intervento. Ogni nucleo familiare potrà ricevere un contributo per un periodo massimo di 6 mesi all'interno dell'anno solare e per un ammontare massimo di 2.500 euro di interventi complessivi;
- b) **Contributi economici straordinari** erogati in favore di persone che si vengano a trovare in situazioni di grave disagio economico in conseguenza di fatti eccezionali (perdita del lavoro da parte di uno o più componenti il nucleo familiare, lutto, malattia, nascita di figli, ecc.);
- c) **Contributi economici con impegno alla restituzione:** Sono erogati nelle situazioni in cui la persona o la famiglia richiedente si trovino in condizione di temporanea difficoltà economica ad affrontare spese impreviste e vi sia legittima aspettativa di erogazioni pensionistiche, assistenziali previdenziali o economiche in genere. L'erogazione del contributo, su motivata relazione dell'Assistente Sociale del Comune, si configura come anticipazione di una somma di denaro che vincola il beneficiario alla restituzione. Qualora sussista la difficoltà del soggetto a gestire i propri redditi, la somma di denaro può essere erogata direttamente alla persona o all'ente che vanta il credito (in accordo con il richiedente della prestazione);
- d) **Buoni "Sostegno a forme di grave disagio economico attraverso Progetti individualizzati":** all'interno del nuovo Piano di Zona 2015/2017, viene identificata l'area strategica dell'inclusione sociale il cui obiettivo prioritario del prossimo triennio è il sostegno alle fasce della popolazione con maggiori difficoltà socio economiche. Tra le azioni possibili si intende quindi proseguire con il sostegno alle famiglie (con particolare attenzione a famiglie con presenza di minori) che incontrano difficoltà nel rispondere autonomamente ai bisogni emergenti dovuti a situazioni di precarietà socio economica. La finalità viene raggiunta tramite l'erogazione di contributi economici i cui requisiti sono stabiliti annualmente dall'Assemblea dei Sindaci Distrettuale;



## Piano Comunale per gli Interventi e i Servizi Sociali 2016/2019

- e) **Voucher per acquisto di generi di prima necessità:** sostenere i soggetti ed i nuclei familiari che si trovano in una situazione di grave disagio economico e faticano a rispondere ai bisogni primari della vita quotidiana, con attenzione alle famiglie con figli minori tramite l'erogazione di buoni acquisto spendibili in negozi convenzionati per l'acquisto di generi alimentari e per la casa, sanitari e per la prima infanzia.

L'Ufficio Servizi Sociali si occupa di fornire agli utenti un'ampia informativa in merito a tutte le possibilità di accesso ad ulteriori contributi o sgravi economici di cui possano beneficiare:

- ✓ Bonus gas e Bonus energia;
- ✓ Assegno di maternità;
- ✓ Assegno per il nucleo familiare;
- ✓ Social Card;
- ✓ Fondo Nasko e fondo cresco;
- ✓ Contributi erogati da enti privati o fondazioni;
- ✓ Contributi promossi a livello regionale sia tramite bandi (es. Fondo sostegno grave disagio economico ex Fondo sostegno affitto) sia tramite iniziative quali "Reddito di autonomia" et..

### CONTRIBUTO RIMBORSO SPESE SANITARIE

**FINALITA':** Viene erogato con il preciso scopo di sostenere gli utenti che devono far fronte a spese sanitarie necessarie a mantenere la propria salute, diritto fondamentale della persona nonché elemento indispensabile per poter condurre una piena vita sociale e comunitaria.

**DESTINATARI:** tutti i cittadini residenti da almeno 5 anni nel comune di Coccaglio con un reddito I.S.E.E. inferiore a 12.500 euro. Tale importo è aggiornabile da parte della Giunta comunale.

**MODALITÀ DI RICHIESTA DEL SERVIZIO:** la richiesta va presentata all'ufficio Servizi Sociali da parte dell'interessato, corredata da copia della dichiarazione I.S.E.E. valida.

Vengono prese in considerazione le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda. L'erogazione del contributo avverrà nei primi mesi dell'anno successivo a quello della richiesta. Il calcolo dell'ammontare del contributo viene determinato sulla base della documentazione della spesa sanitaria presentata dal richiedente: copia scontrino con indicazione del codice fiscale del richiedente o di membri del proprio nucleo familiare.

Sono oggetto del contributo le seguenti spese:

- Spese sostenute per esami diagnostici o visite specialistiche (non effettuate tramite privati);
- Spese sostenute per l'acquisto di farmaci.

Sono escluse dal contributo le spese sostenute per:

- Farmaci omeopatici;
- Dispositivi medici quali l'acquisto di protesi;
- Spese dentistiche, oculistiche.

Eventuali spese non contemplate o dovute a patologie particolari (ma regolarmente dettagliate e motivate da apposita prescrizione medica) possono essere considerate valide e autorizzate dopo attenta valutazione dei Servizi Sociali.

La quota minima di spese oggetto del contributo deve essere di almeno 100 euro.

I requisiti per l'accesso al beneficio devono essere presenti al momento dell'erogazione del contributo.



## Piano Comunale per gli Interventi e i Servizi Sociali 2016/2019

La percentuale di rimborso viene decisa annualmente da parte della Giunta Comunale sulla base delle disponibilità di bilancio e del numero ed importo delle richieste presentate, garantendo in questo modo l'erogazione a tutti i richiedenti.

### **BANDI PER L'EROGAZIONE DI BUONI LAVORO**

Compatibilmente con le proprie risorse di bilancio annuali l'Amministrazione Comunale si impegna ogni anno ad attivare appositi bandi per l'erogazione di buoni lavoro.

Ogni anno verranno prescelte le tipologie di fruitori dei bandi stessi sulla base di un'analisi delle domande ricevute negli anni precedenti e, soprattutto, valutando il numero di richieste pervenute al servizio sociale nel corso dell'anno in questione: Ex Bandi ultra48enni, bandi giovani, bandi per giovani laureati.

Lo scopo è quello di sostenere i nuclei familiari interessati dalla contestuale crisi socio – economica che ha colpito il nostro territorio causando una riduzione significativa della propria disponibilità economica (riduzione del reddito per provvedimenti conseguenti alle crisi aziendali, quali la cassa integrazione, la messa in mobilità o addirittura il licenziamento, il mancato rinnovo di contratti a tempo determinato o interinali o altre forme flessibili di lavoro et.).

Gli interventi possono essere realizzati nei confronti di vari membri del nucleo familiare favorendo la possibilità di partecipazione di un'ampia fascia di cittadinanza.

Il progetto si pone una duplice finalità, economica e sociale:

- dal punto di vista economico rappresenta un mezzo per garantire un sostegno al reddito per i disoccupati/inoccupati e quelli in mobilità non indennizzata, oltre ai giovani in cerca della prima occupazione che cercano di entrare nel mercato del lavoro;
- dal punto di vista sociale, i beneficiari hanno l'occasione di operare per il proprio Comune di residenza e di arricchire il singolo bagaglio professionale e culturale, attraverso le ore di formazione e di adattamento delle competenze previste dal presente progetto.

L'attivazione di tale intervento, pur non intendendosi come una soluzione definitiva, permetterà di supportare le famiglie nel sostenimento di alcune spese economiche quotidiane e fondamentali per il proprio mantenimento. In aggiunta permetterà ai giovani di sperimentarsi in una limitata dimensione lavorativa oltre che formativa.

### **CARITAS / DISPENSA SOCIALE**

Negli ultimi anni l'Amministrazione Comunale ha collaborato con il "Gruppo Volontari del Soccorso – Onlus" di Coccaglio e la "Caritas Parrocchiale" per la valutazione delle richieste di rilascio della tessera Caritas. Con entrambi gli enti è stato steso un protocollo operativo che definisce ruoli e competenze e che permette il sostegno ai nuclei familiari, o persone singole, residenti nel comune di Coccaglio, in situazione di difficoltà tramite l'erogazione di pacchi alimentari e di derrate alimentari non più commerciabili a causa di difetti nella fase di confezionamento o perché prossime alla scadenza. Il progetto congiunto prevede una duplice finalità: sociale ed ecologica.

Il servizio sociale professionale ha i seguenti compiti:

- Raccolta delle domande degli utenti interessati al rilascio del pacco alimentare;
- Valutazione della situazione di bisogno e predisposizione del progetto di intervento (tempi di erogazione et.);
- Rilascio tessera per il ritiro del pacco alimentare.

## INTERVENTI RELATIVI AL DISAGIO ABITATIVO

### ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA



Come stabilito dalla normativa regionale, "il Comune provvede all'assegnazione degli alloggi di E.R.P. che si rendono disponibili a qualunque titolo nel proprio territorio, compresi quelli rilasciati dagli appartenenti alle forze dell'ordine e ai corpi speciali di cui all'articolo 23, mediante bandi pubblici".

Requisiti, modalità di presentazione della domanda, assegnazione punteggi vengono definiti sulla base di disposizioni e programmi regionali cui l'Amministrazione Comunale deve attenersi.

Eventuali assegnazioni in deroga alla graduatoria, ovvero in caso di mancata presentazione della domanda, possono essere disposte per situazioni definite a livello normativo al fine di salvaguardare i nuclei familiari che si trovino in determinate situazioni, quali ad esempio la necessità di reperire un'altra sistemazione abitativa a causa di gravi eventi lesivi dell'integrità psico – fisica e personale, con particolare riguardo alle donne ed ai minori.

### PROGETTO CASA ACCOGLIENZA DISTRETTUALE

Il Piano di Zona 2015-17 ha previsto il proseguimento del progetto "Casa Accoglienza". Tale servizio risulta finalizzato a dare una risposta abitativa temporanea in situazioni di emergenza a donne sole o con figli minori a carico o a uomini soli.

Il servizio è strutturato in due Case Accoglienza – ubicate sul territorio comunale di Chiari – e gestito dal punto di vista organizzativo da personale educativo e assistenti socio – assistenziali forniti dall'Ufficio di Piano.

L'inserimento presso la Casa Accoglienza è stabilito dal Servizio sociale comunale in cui il potenziale destinatario risiede al momento della presentazione del bisogno ed è sostenuto da un progetto di presa in carico individuale d'intervento più ampio e complesso.

### FONDO SFRATTI

L'Amministrazione Comunale ha più volte posto la propria attenzione al supporto e sostegno dei nuclei familiari che versavano in condizioni di disagio economico a causa della contestuale situazione di crisi economica che attanaglia la nostra società a livello nazionale ed europeo. Una delle conseguenze di tale crisi risulta essere l'aumento esponenziale del numero di sfratti per morosità a causa dell'impossibilità dai parte dei nuclei familiari, in particolar modo con figli minori, di far fronte al pagamento del canone di locazione oppure del mutuo contratto per l'acquisto della prima abitazione.

L'obiettivo dell'intervento è quello di favorire la creazione di un percorso di supporto e sostegno alla costruzione di un processo di aiuto che possa prevedere anche l'erogazione di un contributo economico finalizzato a evitare o prevenire il disagio abitativo dei nuclei familiari

**DESTINATARI:** Hanno diritto all'erogazione del contributo comunale i nuclei familiari residenti presso il comune di Coccaglio rientranti nelle categorie sotto elencate:



## Piano Comunale per gli Interventi e i Servizi Sociali 2016/2019

A) Nuclei familiari, con figli minori, in situazioni di sfratto per finita locazione e/o in situazioni simili allo stesso. Per determinare la situazione di sfratto si fa riferimento all'atto di intimazione di sfratto per finita locazione e contestuale citazione per la convalida;

B) Nuclei familiari, con figli minori, in situazione di emergenza abitativa;

C) Nuclei familiari, con figli minori, interessati da sfratto per morosità;

**MODALITA' DI ADESIONE AL SERVIZIO:** i nuclei familiari presentano regolare domanda tramite la compilazione di apposito modulo allegato al presente piano (allegato 2).

### **CRITERI ECONOMICI:**

Le tre condizioni descritte devono causare per il richiedente una condizione economica precaria e la perdita dell'abitazione per gravi e comprovate motivazioni debitamente documentate da apposita relazione del servizio sociale professionale, che evidenzia la situazione di indigenza e/o la necessità di lasciare l'abitazione per impossibilità di far fronte agli oneri che la stessa comporta o altre motivazioni indipendenti dalla volontà del richiedente et. Il nucleo familiare interessato deve aderire al progetto costruito dal servizio sociale e predisposto tramite l'utilizzo dell'apposita modulistica.

## **FONDO SFRATTI ASSOCIAZIONI**

Le realtà associative territoriali sensibili al tema del disagio abitativo hanno da tempo costituito, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, una sinergia al fine di reperire ed erogare contributi a sostegno di nuclei familiari in condizioni di sfratto esecutivo causati da morosità incolpevole.

Il presente progetto intende agire secondo il principio di sussidiarietà nei confronti del ruolo sociale del Comune, mirando al coinvolgimento delle realtà istituzionali e associative locali, che intendono impegnarsi a dare un aiuto concreto, mediante la costituzione di un apposito fondo economico, da destinare ad interventi di supporto per nuclei familiari sottoposti a procedura di sfratto esecutivo per morosità incolpevole (ossia situazione di disagio economico legata a cause indipendenti dal percettore di reddito: cassa integrazione, disoccupazione, licenziamento, et.).

**DESTINATARI:** Gli utenti destinatari dell'intervento sono nuclei familiari residenti nel Comune di Coccaglio, prioritariamente con figli minori, e sottoposti a procedura di sfratto esecutivo per morosità incolpevole.

**MODALITA' DI ADESIONE AL SERVIZIO:** i nuclei familiari presentano regolare domanda tramite la compilazione di apposito modulo al servizio sociale comunale.

**CRITERI ECONOMICI:** La valutazione in merito all'erogazione o meno del contributo viene effettuata da un'apposita commissione che si riunisce mensilmente per l'analisi delle domande. La Commissione è composta da rappresentanti delle Associazioni territoriali aderenti, dalla Responsabile Area Servizi alla Persona del Comune di Coccaglio e dall'Assessore ai Servizi Sociali come definito dal protocollo operativo approvato con apposita Delibera di Giunta e sottoscritto da tutte le associazioni aderenti.

## AREA POLITICHE FAMILIARI MINORI E FAMIGLIA



La famiglia risulta essere un soggetto decisivo per la vita economica e istituzionale del nostro paese. I nuclei familiari sono un "valore sociale aggiunto" generato dalla famiglia "per effetto dell'assunzione di responsabilità pubblica che consegue al matrimonio e alla stabilità degli affetti". Parlare oggi di famiglie, in piena crisi economica è sicuramente molto difficile. Ma è fondamentale riconoscere il ruolo di coesione sociale e di ammortizzatore esercitato dalla famiglia.

Sostenere i nuclei familiari significa sostenere indirettamente ognuno dei suoi componenti, intervenendo con politiche di investimento globali non solo sul bisogno con logiche una tantum ma promuovendo idee, responsabilità e risorse tese a valorizzare la famiglia sul lungo periodo, mettendo in pratica politiche di sussidiarietà e attuando interventi che non sostituiscano le responsabilità familiari ma che potenzino le funzioni proprie ed autonome delle famiglie.

### TUTELA MINORI

Il servizio sociale Area Minori, svolge due funzioni principali strettamente integrate fra loro:

- Funzioni di assistenza, di sostegno e di aiuto nella genitorialità alle famiglie ed ai minori;
- Funzioni relative alla vigilanza, protezione e tutela dei minori di fronte a difficoltà e carenze nella gestione del ruolo genitoriale, che devono essere attivate in presenza di fattori di rischio evolutivo del minore (art. 9 e art. 23, Legge 184/83 e successive) anche in assenza di una richiesta diretta della famiglia

Queste due principali competenze e funzioni del servizio sociale vengono esercitate in maniera integrata in quanto l'indirizzo al quale devono attenersi è quello di tendere ad aiutare la famiglia ad attuare processi di cambiamento, operare per favorire la responsabilizzazione dei genitori, rimuovere, per quanto possibile, le cause del disagio e sostenere i genitori a svolgere adeguatamente i propri compiti al fine di garantire al minore il diritto del minore di crescere serenamente nella propria famiglia.

L'équipe multidisciplinare è composta dall'Assistente Sociale comunale e dalla psicologa dell'ASL competente territorialmente ed opera in collaborazione con gli altri servizi specialistici del territorio.

### AFFIDO FAMILIARE



In Italia l'affidamento familiare è regolamentato dalla Legge 184/1983, che è stata successivamente modificata dalla Legge 149/2001.

L'affidamento familiare consiste nell'accoglienza di un minore per un periodo di tempo determinato presso una famiglia, un single o una coppia, qualora la sua famiglia d'origine stia attraversando un momento di difficoltà e per vari motivi non riesca a prendersi temporaneamente cura dei figli.

L'affido può essere consensuale o giudiziario, diurno o residenziale, a parenti o etero familiare.



## Piano Comunale per gli Interventi e i Servizi Sociali 2016/2019

In tutti i casi sopra previsti, ai nuclei familiari che accolgono minori in affidamento, il Comune eroga un contributo economico mensile, salva diversa valutazione del servizio sociale proponente e/o dell'Autorità Giudiziaria, mediante autorizzazione del Responsabile di servizio.

L'importo di norma erogabile è pari a € 400 euro mensili (per affidi eterofamiliari) ed € 300 euro mensili per affidi intraparentali) e può essere variato in base all'impegno richiesto al nucleo affidatario. Il contributo può essere aumentato per situazioni che richiedano particolare impegno da parte del nucleo affidatario (minori disabili, neonati che richiedano l'acquisto di pannolini/latte artificiale et.).

Particolari valutazioni saranno effettuate per famiglie affidatarie appartenenti ad associazioni territoriali che richiedano un contributo economico di diversa entità.

Rilevata l'importanza dell'istituto in questione il Comune continuerà la propria partecipazione al Progetto Affidato (fornendo anche il proprio personale nella figura dell'Assistente Sociale), attualmente in atto a livello distrettuale, che ha le seguenti finalità generali:

- ✓ Realizzazione di percorsi di carattere promozionale e formativo sul tema dell'affido e dell'accoglienza all'interno dei Comuni afferenti al Distretto n. 7;
- ✓ Costituzione di gruppi di famiglie disponibili alla presa in carico di minori in situazione di disagio familiare.

### SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA MINORI (S.A.D.E.)

**FINALITA':** Il Servizio ha l'obiettivo di sostenere la famiglia nello svolgimento della propria funzione educativa nei confronti dei figli minori utilizzando risorse di personale educativo, o operatori socio assistenziali nell'ottica di:

- migliorare e potenziare le relazioni familiari;
- favorire l'integrazione e la socializzazione dei minori nel proprio ambiente di vita, anche attraverso l'accesso alle strutture educative presenti sul territorio;
- favorire un positivo inserimento nel contesto scolastico.

**DESTINATARI:** Famiglie residenti nel Comune di Coccaglio con figli minori in carico ai servizi sociali o ai servizi specialistici

**MODALITA' DI ACCESSO:** il servizio viene attivato sulla base di un Progetto specifico predisposto dal servizio sociale in accordo con la famiglia del minore o in applicazione di una specifica prescrizione dell'autorità giudiziaria.

Il servizio prevede una contribuzione a carico dell'utente.

Per la modalità di definizione della quota a carico dell'utente si fa riferimento alla Delibera di Giunta approvata annualmente.



## ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE

Educazione alla cittadinanza attiva, impegno civile, conoscenza del territorio e delle sue risorse, solidarietà, collaborazione, valorizzazione delle capacità personali e orientamento al miglioramento continuo, sono questi alcuni degli obiettivi principali delle azioni promosse per favorire e creare spazi di aggregazione per minori. I progetti di socializzazione, inoltre, intendono accrescere la capacità di comunicazione, di relazione e di lavoro di gruppo, promuovere la capacità di osservazione e lo spirito critico, il senso di responsabilità e l'orientamento al miglioramento continuo, l'auto-analisi e sviluppo delle proprie competenze.

**DESTINATARI:** I destinatari degli interventi territoriali sono i minori nel loro contesto di vita familiare e di vita extra-familiare: scuole, ludoteche, biblioteche, luoghi sportivi. L'obiettivo del progetto è favorire il potenziamento dei servizi in ambito territoriale rivolti ai minori e allo sviluppo del loro benessere, migliorare le dinamiche relazionali e di comunicazione nel contesto familiare e incentivare processi di partecipazione e di integrazione sociale. Il progetto, quindi, è rivolto all'ampliamento delle attività di prevenzione che vedranno operatori e volontari nella gestione di spazi aggregativi per favorire le opportunità di socializzazione e protagonismo giovanile (attività extrascolastiche, centri estivi, centri di aggregazione giovanile).

### GREST ESTIVO

Il Grest si concretizza in attività ludico ricreative svolte con la presenza di personale educativo qualificato in grado di effettuare progetti educativi. Esso è gestito dalla Parrocchia in convenzione con l'Amministrazione Comunale e si avvale degli ambienti dell'Oratorio maschile e femminile, ed è attuato in stretta collaborazione con il curato, che è responsabile e coordinatore del servizio.

I destinatari sono ragazzi residenti di età compresa tra i 6 (bambini che hanno frequentato la 1<sup>a</sup> classe della scuola primaria) e i 14 anni (ragazzi che hanno frequentato la 3<sup>a</sup> classe della scuola secondaria di primo grado).

Le famiglie partecipano al costo del servizio mediante il pagamento di una retta fissa già dedotta di un contributo comunale che consente di contenere il costo del servizio entro parametri accettabili. Eventuali casi particolari vengono valutati dal servizio sociale.

L'ammontare del contributo comunale viene determinato annualmente con Delibera di Giunta sulla base del numero di settimane di erogazione del servizio e sulla base del numero dei partecipanti.

### CANTERA



Il progetto CANTERA nasce come proposta dell'associazione sportiva "Unitas" all'interno dell'ambito di azione del progetto Facciamoci Rete in merito alle riflessioni e proposte per la gestione del tempo "non scolastico" dei minori.



## Piano Comunale per gli Interventi e i Servizi Sociali 2016/2019

Gli interventi progettuali attivati hanno, quindi, una forte impronta di rete, senza però perdere di vista gli interlocutori specifici, referenti per ognuna delle azioni. Sarà quindi la rete territoriale delle associazioni del tempo libero ad entrare in sinergia con i referenti tecnici dei progetti, per completare ed arricchire un servizio già di suo interessante per le famiglie.

Le caratteristiche e gli obiettivi comuni degli interventi progettuali sono:

- ✓ forte impronta "di rete": gli educatori facenti capo al progetto giovani dell'Amministrazione Comunale lavoreranno in sinergia con le associazioni;
- ✓ co - progettazione e co - realizzazione degli interventi progettuali;
- ✓ presenza di volontari;
- ✓ impronta aggregativa;
- ✓ supporto ai compiti attraverso la creazione di "gruppi di studio" omogenei per età, finalizzati all'auto-mutuo aiuto dei pari, sempre sotto il monitoraggio, la mediazione e la guida di un adulto – con la presenza di una figura educativa specializzata per il supporto a minori affetti da Disturbi Specifici dell'Apprendimento;
- ✓ sinergia delle due iniziative con le altre presenti sul territorio a favore delle stesse fasce di destinatari;
- ✓ creare occasioni di integrazione e inclusione

### DESTINATARI:

- Mini Cantera 3: minori frequentanti la classe terza della scuola primaria;
- Mini Cantera 4: minori frequentanti la classe quarta della scuola primaria;
- Cantera Junior: minori frequentanti la classe quinta della scuola primaria;
- Cantera Senior: minori frequentanti la scuola secondaria di primo grado.

## ALTRE ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE



L'Amministrazione Comunale si prefigge di potenziare gli spazi di aggregazione e di crescita educativa dei bambini / ragazzi, attraverso lo sviluppo di ulteriori iniziative (anche e soprattutto nel periodo estivo al fine di supportare i nuclei familiari che lavorano nella fase di accudimento dei minori).

**SPORT CAMP:** favorire esperienze ludico – sportive vissute in un clima sereno, con persone specializzate che mettono tutta la loro passione e professionalità al servizio dei partecipanti. La socializzazione, il confronto e la scoperta di una nuova attività sportiva risultano principi fondamentali di relazione che permettono al minore di crescere e maturare. L'attività verrà realizzata in collaborazione con le numerose associazioni sportive territoriali, l'Oratorio Il Focolare, Facciamoci Rete.

**ENGLISH SUMMER CAMP:** promosso con lo scopo di favorire processi di aggregazione e socializzazione, ma anche di potenziare l'apprendimento della lingua straniera tramite la messa in atto di attività ludiche. Le attività didattiche e ricreative, svolte in inglese, stimolano infatti i partecipanti a perfezionare la lingua e ad aprirsi a nuove esperienze culturali. I minori fanno esperienza di lingua straniera attraverso giochi, canti, visione di filmati et..



## COMUNITA ALLOGGIO (C.A.) CENTRI DI PRONTO INTERVENTO PER MINORI (C.P.I.)

**FINALITA':** offrire un ambiente accogliente, protettivo e in grado di garantire competenze educative a minori allontanati per varie ragioni dal proprio nucleo familiare. Si tratta di un intervento di sostituzione temporanea disposto dall'Autorità Giudiziaria o messo in atto con il consenso delle figure genitoriali, o del tutore, consapevoli delle proprie difficoltà ad adempiere il loro ruolo educativo.

**DESTINATARI:** usufruiscono del Servizio i soggetti minori che per varie ragioni non possono permanere all'interno del proprio contesto familiare o che ne sono temporaneamente privi da 0 a 18 anni. In alcuni casi la permanenza può continuare anche dopo il compimento del 18esimo anno di età tramite la messa in atto di un percorso di proseguo amministrativo.

Il costo del Servizio grava sull'Amministrazione Comunale di residenza degli esercenti la responsabilità genitoriale al momento dell'inizio della prestazione assistenziale. Si prevede il recupero parziale o totale del costo del Servizio in relazione alla reale e concreta disponibilità di risorse delle figure genitoriali, secondo valutazioni condotte dal Servizio sociale e secondo la stesura di un progetto concordato e condiviso con lo scopo di effettuare un percorso di responsabilizzazione delle stesse.

## CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI PANNOLINI LAVABILI



**Finalità:** Viene erogato con il preciso scopo di incentivare l'utilizzo di prodotti riutilizzabili, in sostituzione di quelli "usa e getta" conformemente alla politica ambientale assunta dall'Amministrazione Comunale, che ha visto un crescente impegno mirato alla sensibilizzazione dei cittadini nel ridurre i rifiuti in differenziabili promuovendo una sensibilità ecologica collettiva. In tale senso, anche le piccole azioni quotidiane possono contribuire al raggiungimento dell'obiettivo sopradescritto.

**Destinatari:** Famiglie e genitori del Comune di Coccaglio con figli minori da 0 ad anni 3;

**Modalità di richiesta del servizio:** La domanda va presentata all'Ufficio Servizi Sociali da parte dell'interessato con compilazione dell'apposito modulo. La richiesta va corredata da regolare scontrino fiscale / fattura o attestazione di spesa che confermi l'effettivo acquisto dei pannolini lavabili, fotocopia carta d'identità del richiedente, codice fiscale. Nel caso in cui il nucleo familiare non riesca a sostenere anticipatamente la spesa per l'acquisto sarà possibile erogare il contributo direttamente ad una delle farmacie del Comune di Coccaglio previa presentazione dello scontrino fiscale (con il consenso del beneficiario del contributo).

**Criteri economici:** Il contributo erogato sarà pari ad un massimo di 75 euro per l'acquisto del primo eco kit e di massimo 90 euro per l'acquisto del secondo eco kit (utilizzato per lo stesso figlio). L'iniziativa presenta una forte valenza ecologica e di promozione del benessere prescindendo dalla condizione e valutazione economica dei nuclei familiari per cui non vengono posti limiti reddituali. Nel caso in cui il servizio sociale ritenga di proporre il contributo per sostenere un nucleo familiare in difficoltà sarà possibile l'erogazione del totale della spesa sostenuta.

## AREA POLITICHE GIOVANILI

Le Politiche Giovanili seguono dalla definizione delle Nazioni Unite del "Programme on Youth" (2007) di "giovani, che sono la categoria di persone tra i 15 ed i 24 anni di età, i quali hanno desideri ed aspirazioni a partecipare pienamente alla vita delle società a cui appartengono in tutto il mondo. Sono i principali agenti di sviluppo economico, di cambiamento sociale e di innovazione tecnologica. Va assicurato loro il vivere in condizioni ed ambienti che favoriscano gli ideali, la loro creatività, la passione, sviluppando una tensione al miglioramento della loro società. Si trovano di fronte ad un paradosso: prendere parte ed integrarsi nelle attuali società, ma contemporaneamente esserne una forza di trasformazione". Ad oggi gli interventi messi in atto dall'Amministrazione Comunale si rivolgono ad una platea maggiormente ampia identificata nei giovani dai 15 ai 30 anni.

Di conseguenza, le politiche giovanili sono le misure attivate sui territori (dal locale al globale) con l'obiettivo di dar vita ad un sistema di azioni ed interventi a valenza pubblica, che hanno l'obiettivo di offrire ai giovani mezzi, opportunità, strumenti e possibilità e percorsi per vivere in modo pieno e positivo la transizione alla vita adulta, intesa come condizione di maggior autonomia e status di piena cittadinanza, quale fruibilità piena di diritti e doveri (e non solo titolarità dei primi).

Le finalità delle politiche giovanili sono il facilitare la transizione dei giovani alla vita adulta, agevolando processi di autonomia (intesa come piena fruibilità e non solo titolarità di diritti) ed interdipendenza (e non più solo dipendenza).

Obiettivi generali delle politiche giovanili sono due:

- creare per tutti i giovani, all'insegna della parità, maggiori opportunità nell'istruzione e nel mercato del lavoro;
- promuovere fra tutti i giovani la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e la solidarietà.

Principio guida delle politiche giovanili è che i giovani devono essere coinvolti nelle decisioni inerenti alle misure ed ai provvedimenti che li riguardano, quindi sia in fase di programmazione che di valutazione, oltre che nell'attuazione stessa.

### TAVOLO TECNICO DI COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' GIOVANILI



Obiettivo del tavolo di coordinamento è la promozione di attività che coinvolgano la fascia giovanile del Comune di Coccaglio.

Il tavolo ha lo scopo di favorire e migliorare la conoscenza, la comunicazione e l'interscambio fra Amministrazione Comunale e realtà giovanili territoriali oltre che coinvolgere in modo armonico tutte le azioni che vengono promosse sul territorio in favore dei giovani.

In particolare l'attenzione del tavolo sarà rivolta alla conoscenza delle realtà giovanili e all'individuazione di strategie e strumenti che possano valorizzare le peculiarità dei giovani, all'individuazione di strumenti di informazione e comunicazione per promuovere la sinergia e le



## Piano Comunale per gli Interventi e i Servizi Sociali 2016/2019

integrazioni delle attività promosse, individuare forme di collaborazione con le varie realtà del territorio e favorire la creazione di nuove iniziative.

È il cuore della programmazione delle attività giovanili territoriali e del piano FUNNY TIME che, in vari periodi dell'anno, promuove corsi, attività sportive, formative e culturali.

Le azioni vengono promosse in collaborazione e in linea con le attività del piano politiche giovanili distrettuale.

Partecipano ai tavoli i seguenti soggetti:

- Assessore ai Servizi sociali;
- Responsabile Area Servizi alla persona;
- Coordinatore Equipe Giovani;
- Figure educative del Centro Giovani;
- Figure educative dell'informagiovani;
- Educatore di Strada;
- Figure educative dei progetti territoriali: Cantera, Stanza delle sensazioni;
- Curato dell'Oratorio;
- Eventuali rappresentanti di Associazioni Giovanili.



### CENTRO GIOVANI

Il Centro Giovani è un servizio di carattere educativo e territoriale fruibile da preadolescenti, adolescenti e giovani che si affianca ed integra con le altre agenzie educative presenti sul territorio. Può essere considerato un intervento di sostegno alla persona e al nucleo familiare essendo un luogo presso il quale vengono svolte attività sociali, educative, culturali, ricreative e sportive. Lo scopo è quello di fornire un'ampia gamma di opportunità di utilizzo del tempo libero nonché la possibilità di usufruire di iniziative aventi contenuti formativi e socializzanti. L'obiettivo è di favorire un corretto sviluppo psico – fisico e di attuare interventi di prevenzione nei confronti della devianza giovanile.

Gli interventi messi in atto dal Centro Giovani si muovono su un continuum che va dalla Prevenzione di tutto ciò che può essere di disturbo alla crescita positiva dei soggetti alla Promozione di una personalità positivamente integrata:

- in un'ottica di PREVENZIONE il centro si preoccupa di contrastare l'instaurarsi di una spirale negativa che va dall'esperienza di disadattamento (sociale e scolastico), ai processi di emarginazione ed esclusione sociale, fino all'assunzione di comportamenti devianti (abuso di sostanze stupefacenti, microcriminalità);
- in un'ottica di PROMOZIONE il centro punta alla maturazione di ragazzi ben socializzati nel gruppo dei pari, abili nell'assumere iniziative e nel tradurle in pratica, in grado di esprimersi e di comunicare i propri vissuti, aperti al confronto con la diversità e con il



## Piano Comunale per gli Interventi e i Servizi Sociali 2016/2019

disagio, rispettosi delle regole del centro e della società, capaci di gestire significativi rapporti con l'adulto e con le istituzioni;

Per quanto riguarda la sfera cognitiva, si sottolinea l'importanza della acquisizione di un *metodo di studio*. Il centro non può limitarsi a proporre una 'ripetizione' scolastica, ma deve consentire un accostamento più efficace all'apprendimento, che valorizzi lo stile cognitivo del singolo ragazzo. Questo tentativo viene perseguito con le attività di "Studio al Centro".

Sul versante emotivo - affettivo, assume grande rilievo *l'aumento dell'autostima e della fiducia in se stessi*, la consapevolezza dei propri limiti e capacità, la capacità di sostenere la frustrazione e la positiva *integrazione* nel gruppo. Il gruppo è anche l'ambito dell'apprendimento sociale, che riguarda lo sviluppo di un atteggiamento cooperativo, la capacità di *gestire i conflitti*, l'accettazione della diversità.

Il centro, allo stato attuale, apre tre pomeriggi e due serate alla settimana promuovendo attività settimanali in collaborazione e sulla base degli obiettivi definiti dal Tavolo di Coordinamento delle politiche giovanili.

### INFORMAGIOVANI



L'Informagiovani è un servizio di prevenzione primaria, gratuito, di accoglienza e informazione sulle tematiche di interesse giovanile. I campi di informazione spaziano e possono comprendere:

- Trovare informazioni e documentazione su istruzione e formazione, professioni e lavoro, volontariato, associazionismo, ambiente e salute, cultura, tempo libero, sport, vacanze e turismo, studio e lavoro all'estero;
- Reperire indirizzi di enti, servizi e associazioni che operano a livello locale, nazionale e internazionale;
- Consultare guide e manuali, riviste specializzate, quotidiani e giornali locali;
- Consultare il materiale cartaceo a disposizione;
- Consultare banche dati locali;
- Effettuare ricerche sulla banca dati nazionale giovani e su internet

L'obiettivo è offrire ai giovani un servizio informativo il più possibile completo per far loro conoscere le opportunità esistenti affinché possano operare scelte consapevoli. Un operatore qualificato è sempre a disposizione del pubblico giovanile nella ricerca delle informazioni e degli approfondimenti.

L'Informagiovani collabora e attua le azioni previste dal Tavolo di Coordinamento delle attività Giovanili. Promuove serate informative per i giovani su varie tematiche di interesse e laboratori di approfondimento su varie tematiche.

Gli orari di apertura vengono stabiliti sulla base delle esigenze giovanili (orari pomeridiani, mattutini e serali).



## EDUCATIVA DI STRADA

L'Educativa di Strada è una forma del lavoro sociale ed educativo che esprime la volontà del mondo adulto di entrare in contatto con gli ambienti in cui vivono gli adolescenti. Il lavoro di strada costruisce l'incontro con giovani ed adolescenti avvicinandosi rispettosamente ai luoghi, ai percorsi, ai codici dei singoli e dei gruppi informali che in quel territorio vivono, si aggregano o confliggono. La strada, diventa uno spazio di relazioni, di socialità, di incontri e di aggregazione per tanti adolescenti e giovani, che scelgono di trascorrere molta parte del loro tempo libero in ambiti non istituzionali.

Gli obiettivi dell'intervento sono i seguenti:

- Facilitare l'incontro e la condivisione di esperienze nel tempo libero tra ragazzi ed adulti;
- Promuovere percorsi educativi di accompagnamento alla crescita con gruppi e singoli ragazzi, sia utilizzando il setting informale della strada sia spazi individuati ad hoc;
- Monitorare le condizioni di vita delle fasce giovanili e le problematiche emergenti;
- Connettere le energie e gli interventi già presenti sul territorio (Oratorio, scuola, associazionismo, gruppi informali di giovani, operatori professionali e non professionali), e sollecitare la comunità ad assumersi responsabilmente il compito di concorrere a creare condizioni di vita migliori per i giovani.



**COMUNE DI COCCAGLIO**  
**UFFICIO SERVIZI SOCIALI**



Spett.le COMUNE DI COCCAGLIO  
*Ufficio Servizi Sociali*

**DOMANDA DI ACCESSO AL SEGUENTE BENEFICIO:**

A favore di \_\_\_\_\_  
Cognome Nome

- Assegnazione biciclette facente parte del patrimonio pubblico ai sensi degli art. 927/931 del codice civile – delibera di G.C. n. 112 del 9/9/2009;
- Contributo economico\* (*allegare documentazione richiesta sotto riportata evidenziata con \**);
- Anticipazione economica con recupero;
- Contributo Migliorie Abitative per acquisto \_\_\_\_\_;
- Contributo ticket sanitari;
- Integrazione retta per frequenza servizi diurni o residenziali;
- Pasti a domicilio dal \_\_\_\_\_  7gg  6gg  5 gg;  
Solo pranzo  Pranzo + cena  Persone n. \_\_\_\_\_
- Progetto sicurezza anziani;
- Servizio di assistenza domiciliare;
- Servizio di educativa domiciliare;
- Telesoccorso;
- Pannolini Lavabili;
- Altro \_\_\_\_\_



## Piano Comunale per gli Interventi e i Servizi Sociali 2016/2019

A tal fine rende la seguente

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modifiche

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
Nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_ (c.a.p.) \_\_\_\_\_ Via/P.za \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_  
Codice fiscale \_\_\_\_\_ Stato Civile \_\_\_\_\_ Professione \_\_\_\_\_  
Telefono fisso \_\_\_\_\_ Cellulare \_\_\_\_\_  
Email \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

*Il/La sottoscritto/a, consapevole che, ai sensi dell'articolo 75 del D.P.R. 445/00, qualora emerga la non veridicità sul contenuto di questa dichiarazione, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ed incorre nelle sanzioni penali prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 secondo cui chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal citato Testo Unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia*

### DICHIARA

- A) di essere nato/a a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_;
- B) di essere residente a Coccaglio da almeno 5 anni:  SI' dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

NO:

- C) che il proprio nucleo familiare, come definito dallo Stato di famiglia, è formato dalle seguenti persone:

	Cognome e nome	Rapporto di parentela con il richiedente	Luogo e Data di nascita	Professione / Scuola Frequentata
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				

- D) di avere un reddito ISEE pari a € \_\_\_\_\_;
- E) di voler effettuare il pagamento/riscuotere il beneficio/contributo:

€ presso la Tesoreria Comunale della Banca Popolare di Sondrio;



## Piano Comunale per gli Interventi e i Servizi Sociali 2016/2019

**accredito/addebito sul conto corrente bancario** (conto intestato o cointestato al beneficiario della prestazione):

CODICE IBAN : IT

BANCA \_\_\_\_\_ FILIALE di \_\_\_\_\_

F) di assumere l'onere di comunicare al Comune di residenza ogni eventuale modificazione e il venir meno delle condizioni che legittimano al beneficio pena l'applicazione di sanzione dell'immediata cessazione del beneficio stesso;

**Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/2000, possono essere eseguiti controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite. Con la presente sottoscrizione, inoltre, espressamente, autorizza il comune di Coccaglio ad effettuare tutti gli accertamenti necessari sulla situazione socio-economica del proprio nucleo familiare come sotto specificato.\***

### **INVIO COMUNICAZIONI**

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa al procedimento venga notificata al seguente indirizzo (**DA COMPILARE SOLO SE DIVERSO DALLA RESIDENZA**)

Cognome e Nome \_\_\_\_\_

Via/P.za \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ Tel \_\_\_\_\_

**Il/La Sottoscritto/a autorizza l'Amministrazione Comunale al trattamento dei dati contenuti nelle dichiarazioni rese per le finalità del procedimento per il quale sono richieste e le modalità di servizio, ai sensi delle disposizioni di cui al Codice in materia di protezione dei dati personali emanato con D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003.**

Coccaglio, il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Letto, riconfermato e sottoscritto.

**IL DICHIARANTE**  
(Firma Leggibile)

\*

- verifica della composizione del nucleo familiare dichiarato tramite l'accesso al sistema informatico anagrafico;
- verifica della veridicità della dichiarazione degli immobili posseduti di tutto il nucleo familiare su tutto il territorio nazionale, tramite l'accesso al sistema informatico dell'Agenzia del Territorio;
- verifica dei redditi dichiarati tramite il collegamento telematico con l'INPS e l'anagrafe tributaria;
- verifica presso l'Ufficio Polizia Locale dei dati dichiarati riguardanti gli automezzi e motomezzi posseduti dall'utente e dagli altri componenti il nucleo familiare;
- ulteriori eventuali controlli presso uffici comunali o altre amministrazioni;

Gli Uffici Comunali possono chiedere al beneficiario della prestazione o del contributo la idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e veridicità dei dati anche al fine della correzione di errori materiali.



## Piano Comunale per gli Interventi e i Servizi Sociali 2016/2019

### ALLEGATI OBBLIGATORI:

- 1- FOTOCOPIA CARTA D'IDENTITA' DEL RICHIEDENTE E DELL'EVENTUALE DELEGATO ALLA RISCOSSIONE (ai sensi dell'art. 38, comma 3, D.P.R. 445/00);
- 2- FOTOCOPIA CODICE FISCALE DEL RICHIEDENTE E DELL'EVENTUALE DELEGATO ALLA RISCOSSIONE;
- 3- COPIA ATTESTAZIONE ISEE;
- 4- **PER ASSEGNAZIONE BICI:** Copia denuncia Carabinieri o Polizia Locale;
- 5- **PER CONTRIBUTO MIGLIORIE ABITATIVE:** Preventivo di spesa corredato dall'autorizzazione scritta da parte dell'Ufficio Tecnico comunale;
- 6- **PER PROGETTO SICUREZZA ANZIANI:** Denuncia ai Carabinieri effettuata nei 15 giorni precedenti alla presentazione della domanda;
- 7- **PER PANNOLINI LAVABILI:** Copia della documentazione comprovante il pagamento degli stessi;



**ALLEGATO 1**

**ASSEGNAZIONE BICICLETTE PATRIMONIO PUBBLICO**

Il sottoscritto dichiara di avere subito negli ultimi due anni n°\_\_ furti di velocipedi documentati dalla denuncia/e alle Autorità di Polizia allegata/e alla presente.

**IL DICHIARANTE**  
(Firma Leggibile)

\_\_\_\_\_

**PER  
RIC  
EV  
UT  
A  
BIC  
I:**  
Dat  
a\_\_  
\_\_

\_\_\_\_\_  
Firma di chi consegna

\_\_\_\_\_  
Firma per ricevuta

**ALLEGATO 2**

**PROGETTO SICUREZZA ANZIANI**

Io sottoscritto dichiaro:

Che il giorno\_\_\_\_\_alle ore\_\_\_\_\_

€ ho subito un furto di denaro per un ammontare di € \_\_\_\_\_

€ ho subito un furto/ scippo dei documenti.

€ ho subito un furto con scasso, a seguito del quale si è reso necessario l'intervento di fabbro, falegname, elettricista ed idraulico.

€ ho subito un furto, a seguito del quale l'anziano si trovi in situazione di immobilità e necessiti di assistenza per la cura della persona e per le attività quotidiane.

€ ho sostenuto le spese sanitarie e riabilitative per un ammontare di € \_\_\_\_\_

Note eventuali\_\_\_\_\_

Per la richiesta dei punti 4. e 5. mi impegno a consegnare la documentazione attestante le condizioni/ spese dichiarate.

**IL DICHIARANTE**  
(Firma Leggibile)

\_\_\_\_\_



ALLEGATO 3

SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Patologia \_\_\_\_\_

Disabile (L.104)  SI  NO

Invalido civile  SI %\_\_\_\_  NO

Indennità di accompagnamento:  SI  NO

Esenzione tickets:  SI  NO

Già in carico presso Servizi SocioSanitari  SI  NO

Già in carico presso Servizi Sanitari  SI  NO

Medico curante: \_\_\_\_\_

Codice sanitario: \_\_\_\_\_

**SERVIZIO RICHIESTO** Segnare con "1" principale e "2" secondario:

- Aiuto diretto alla mobilità
- Disbrigo delle faccende domestiche, pulizia dell'ambiente, riordino e cambio della biancheria

**Parenti di riferimento:** \_\_\_\_\_

NOME E COGNOME \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

COMUNE \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

TELEFONO \_\_\_\_\_ CELLULARE \_\_\_\_\_ mail \_\_\_\_\_

Comunicazioni inviare a : \_\_\_\_\_

**IL DICHIARANTE**  
(Firma Leggibile)

\_\_\_\_\_



ALLEGATO 4

RICHIESTA CONTRIBUTI

1. SITUAZIONE LAVORATIVA E PENSIONISTICA - REDDITUALE DEL NUCLEO

	Occupato (attività lavorativa anche temporanea, TIPO DI CONTRATTO)	Disoccupato (centro per l'impiego a cui è iscritto)	PENSIONATO (Ente erogatore, n. pensione)	Altre fonti di reddito (compresi i redditi non imponibili: pensioni invalidità, alimenti, accompagnamento et.)	IMPORTO MENSILE NETTO PERCEPITO
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					

2. SITUAZIONE PATRIMONIALE

Patrimonio mobiliare del nucleo familiare

- Depositi o conti correnti bancari e simili

SI                       NO

Ammontare \_\_\_\_\_

- Investimenti mobiliari (comprese assicurazioni)

SI                       NO

Ammontare \_\_\_\_\_

Automobili, motocicli o natanti di proprietà a membri del nucleo familiare:

Tipologia	Cilindrata	Anno di immatricolazione	Assicurazione annua

3. SITUAZIONE ABITATIVA



## Piano Comunale per gli Interventi e i Servizi Sociali 2016/2019

- L'abitazione in cui risiede il nucleo è detenuta a titolo di
- Proprietà - Rata Mutuo mensile \_\_\_\_\_
  - Locazione - Canone mensile di locazione \_\_\_\_\_
  - Altro \_\_\_\_\_

Altre proprietà immobiliari in capo a componenti del nucleo

---

---

---

- Spese condominiali Annuali : Euro \_\_\_\_\_
- Spese per utenze annuali (oppure importi ultime bollette): Euro \_\_\_\_\_

	Importo bollette	Intestatario	Periodo	Codice cliente
<b>GAS</b>				
<b>ACQUA</b>				
<b>ENEL</b>				
<b>ALTRO</b>				

#### 4. SPESE SOSTENUTE

- Spese Documentabili per prestazioni assistenziali e/o sanitarie (esempio spese sostenute per frequenza CSE / SFA / Centri Diurni o strutture residenziali):
- Sostenute nell'ultimo anno : Euro \_\_\_\_\_
  - Attuali : Euro \_\_\_\_\_
- Spese scolastiche:

Minore	Classe	Costo libri	Mensa	Scuola materna	Trasporto scolastico



## Piano Comunale per gli Interventi e i Servizi Sociali 2016/2019

Eventuali rate contratte per debiti o prestiti:

Componente	Importo e istituto	Rata mensile	Causale

### 5. CONTRIBUTI O BENEFICI ECONOMICI RICEVUTI NELL'ANNO:

Tipologia contributo	Anno erogazione	SI	NO	Procedura in corso	Ammontare in euro
Dote Scuola					
Borse di studio					
Contributi straordinari					
Anticipazioni con recupero					
Bando Crisi					
Progetto Sicurezza					
Contributo anziani non auto					
Migliorie Abitative					
Integrazione retta per inserimento in servizi diurni o residenziali					
Riduzione retta scuola materna					
Assegno di maternità					
Assegno per il nucleo familiare					
Fondo Sostegno Affitti					
Ticket Alimentari					
Social Card					
Bonus Gas o Energia					
Buoni distrettuali					
Fondi o contributi erogati da Fondazioni o enti privati					
<b>Altro</b>					

### 6. ALTRI DATI:

➤ Presenza di disabili nel nucleo familiare certificati con L. 104 o con verbale di invalidità:

SI                       NO

Numero di componenti \_\_\_\_\_

Percentuale di invalidità \_\_\_\_\_

Accompagnamento     SI                       NO

Coccaglio, li \_\_\_\_\_

Letto, riconfermato e sottoscritto

**IL DICHIARANTE**

(Firma Leggibile)



**ALLEGATO 5**

**RICHIESTA INTEGRAZIONE RETTA RSA E CDI**



# COMUNE DI COCCAGLIO (BS)

## UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Viale Matteotti n. 10 25030 COCCAGLIO (BS)

PEC [protocollo@pec.comune.coccaglio.bs.it](mailto:protocollo@pec.comune.coccaglio.bs.it)

C.F. 00821390176 - P.IVA 00580060986

[www.comune.coccaglio.bs.it](http://www.comune.coccaglio.bs.it)

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA'

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche

...I...sottoscritt.....

nat.....a.....prov.....il.....

residente in.....(c.a.p.).....

Via/Piazza.....n°.....

Stato Civile.....Professione.....

Telefono fisso ..... Cellulare ..... Fax .....

Email .....Codice fiscale.....

### SOGGETTO A PROCEDURA DI SFERATO DIVENUTO ESECUTIVO

Data prevista per l'esecuzione ..... come attestato da documentazione allegata:

- CONVOCATO
- PRESENTATOSI SPONTANEAMENTE

in data ..... presso l'ufficio servizi sociali del Comune di Coccaglio per un colloquio con l'Assistente Sociale .....

- FORNISCE
- NON FORNISCE

Il proprio consenso affinché gli operatori del servizio sociale possano contattare eventuali figure parentali che possano svolgere un ruolo di supporto del nucleo familiare:

COGNOME ..... NOME .....

Grado di Parentela ..... TEL .....

COGNOME ..... NOME .....

Grado di Parentela ..... TEL .....

- FORNISCE
- NON FORNISCE

Il proprio consenso affinché gli operatori del servizio sociale possano contattare eventuali servizi specialistici coinvolti al fine di poter strutturare un progetto di aiuto e supporto condiviso:

SERT: Operatore di riferimento .....

CPS: Operatore di riferimento .....

ASL: Operatore di riferimento .....

PROPRIETARIO ABITAZIONE: .....

ALTRI:.....

Coccaglio, il \_\_\_\_\_

Letto, riconfermato e sottoscritto  
**IL DICHIARANTE**



## Piano Comunale per gli Interventi e i Servizi Sociali 2016/2019

(Firma Leggibile)

...1.... sottoscritt .....

### DICHIARA

Di aver ricevuto le seguenti proposte IN DATA .....

- 1) Erogazione di un contributo (da determinarsi successivamente) per il pagamento di tre mensilità dovute per la locazione di una nuova abitazione reperita dal nucleo familiare (eventualmente da versare direttamente all'agenzia o al proprietario dell'abitazione);
- 2) Erogazione di un contributo (da determinarsi successivamente) per una famiglia di parenti o amici che sono disponibili ad ospitare il nucleo familiare sfrattato per un massimo di tre mensilità;
- 3) Erogazione di un contributo (da determinarsi successivamente) per eventuali spese di viaggio da sostenere per il rientro in patria del nucleo familiare o di parte dello stesso;
- 4) Ingresso presso "Casa Accoglienza Distrettuale per Donne con figli minori" per un periodo massimo di mesi sei sulla base della costruzione di un progetto di presa in carico predisposto dal Servizio Sociale;
- 5) Collocamento in albergo per massimo una settimana per madre e figli minori in attesa che il nucleo familiare reperisca altra soluzione abitativa idonea;
- 6) Varie ed eventuali:

### Il sottoscritto

- ACCETTA:** la seguente proposta fornita dal servizio: PROPOSTA N. \_\_\_\_\_
- RIFIUTA** le proposte sopra descritte.

Letto, riconfermato e sottoscritto  
**IL DICHIARANTE**  
(Firma Leggibile)

### INVIO COMUNICAZIONI

Il sottoscritto chiede che ogni comunicazione relativa al procedimento venga notificata al seguente indirizzo (DA COMPILARE SOLO SE DIVERSO DALLA RESIDENZA)

Nome e cognome .....  
Via ..... n. .... CAP .....  
Comune ..... Tel .....

**Il/La Sottoscritto/a autorizza l'Amministrazione Comunale al trattamento dei dati contenuti nelle dichiarazioni rese per le finalità del procedimento per il quale sono richieste e le modalità di servizio, ai sensi delle disposizioni di cui al Codice in materia di protezione dei dati personali emanato con D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003**

Coccaglio, il \_\_\_\_\_

Letto, riconfermato e sottoscritto  
**IL DICHIARANTE**  
(Firma Leggibile)

Visto il rifiuto dell'utente alla firma del presente documento si attesta che quanto in esso dichiarato è stato verbalizzato e reso noto all'utente stesso e che l'operatore scrivente era assistito nell'intervento in questione da un'altra persona che testimonia quanto sopra dichiarato:

Nominativo Operatore: \_\_\_\_\_ FIRMA \_\_\_\_\_

Nominativo Testimone: \_\_\_\_\_ FIRMA \_\_\_\_\_

### ALLEGATI:

- 8- FOTOCOPIA CARTA D'IDENTITA' (ai sensi dell'art. 38, comma 3, D.P.R. 445/00);
- 9- FOTOCOPIA CODICE FISCALE;
- 10- DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE LA PROCEDURA DI SFATTO ESECUTIVO
- 11- ALLEGATO A - Autorizzazione versamento contributo a terzi



## Piano Comunale per gli Interventi e i Servizi Sociali 2016/2019

Y:\DANIELA\ALLOGGI\SFRATTI\PROPOSTE PER SFRATTI.doc

### ALLEGATO A AUTORIZZAZIONE VERSAMENTO CONTRIBUTO A TERZI

...l. ....sottoscritt.....  
nat.....a.....prov.....il.....  
residente in.....(c.a.p.).....  
Via/Piazza.....n°.....

### AUTORIZZO

Il comune di Coccaglio a versare il contributo a me dovuto direttamente al proprietario dell'abitazione o all'agenzia incaricata:

COGNOME ..... NOME .....  
CODICE IBAN .....

Oppure

AGENZIA .....  
OPERATORE DI RIFERIMENTO.....  
TEL .....  
CODICE IBAN .....

Coccaglio, il \_\_\_\_\_

Letto, riconfermato e sottoscritto  
**IL DICHIARANTE**  
(Firma Leggibile)

\_\_\_\_\_



**ALLEGATO B**

**INTERVENTI DI SOSTEGNO E/O CONTRIBUTI FORNITI DAI SERVIZI SOCIALI**

- 1) Data .....Intervento.....  
.....
- 2) Data .....Intervento.....  
.....
- 3) Data .....Intervento.....  
.....
- 4) Data .....Intervento.....  
.....
- 5) Data .....Intervento.....  
.....
- 6) Data .....Intervento.....  
.....
- 7) Data .....Intervento.....  
.....
- 8) Data .....Intervento.....  
.....
- 9) Data .....Intervento.....  
.....
- 10) Data .....Intervento.....  
.....
- 11) Data .....Intervento.....  
.....
- 12) Data .....Intervento.....  
.....
- 13) Data .....Intervento.....  
.....
- 14) Data .....Intervento.....  
.....
- 15) Data .....Intervento.....  
.....
- 16) Data .....Intervento.....  
.....
- 17) Data .....Intervento.....  
.....